

Il Popolo del Friuli

UDINE - Anno VI - N. 158

« COL DUCE E PER IL DUCE »

Domenica 4 Luglio 1937 XV

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
Udine, Via di S. Francesco 10 - Tel. 1.15 - 8.80 - Abbonamenti: Anno L. 75
sem. L. 38 - trim. L. 20 - Estero L. 155 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna:
Commerciale L. 150 - Finanziarie, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 250
Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-59 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-333

UNA POSTA PREZIOSA: LA PACE IN EUROPA

Il progetto italo-tedesco all'esame dei Governi responsabili

ROMA, 3. È stata fissata a martedì 6 luglio la nuova riunione del Comitato di non intervento di Londra per conoscere le risposte dei vari Governi alle proposte dell'Italia e della Germania.

Non è ancora possibile scorgere, dai vari commenti della stampa estera, quello che sarà il preciso e definitivo atteggiamento dei vari Paesi di fronte all'autentico atto di pace costruttiva di eccezionale valore rappresentato dal progetto italo-tedesco, benché certa stampa frontista, specialmente francese, sia copiosa di incitamenti e di minacce al Governo di Chamberlain, ed invochi la piena libertà di intervento a favore di Valencia.

Ma, quale che sia tale atteggiamento, si deve sin d'ora affermare nel modo più categorico che se la politica del non intervento non resisterà fino alla fine, la responsabilità sarà tutta di quei Governi, in particolare britannico e francese, che non hanno accolto la nuova offerta per preservare la nostra vecchia Europa da un tragico sconvolgimento.

Nella odierna situazione, complessa e non bisogna nasconderselo, piena di insidie e di pericoli, le proposte dell'Italia e della Germania costituiscono un nuovo sistema, semplice, chiaro e pratico, che garantisce una assoluta imparzialità di fatto e non solo a parole, come è avvenuto fino ad oggi da parte dei bolscevichi inglesi e francesi.

Esse mantengono fermo il principio del non intervento e lo rafforzano giuridicamente e politicamente, eliminando equivoci e preservando dalle insidie e dai gravi incidenti verificatisi nel controllo navale. Volev vedere in esse un atto di favoritismo verso i nazionali, come da qualche parte si è accennato, significa dimostrare un acuto spirito di partigianeria e la volontà di boicottare ogni iniziativa tendente a riportare seriamente la normalità.

Lo spirito di conciliazione che sembra prevalere a Londra potrà prevalere su certa ostilità francese nel riconoscimento del diritto di belligerare al generale Franco? Vogliamo sperarlo, come speriamo che l'Inghilterra e la Francia vedano una buona volta nel bolscevismo il più grande nemico della pace e del benessere dei popoli.

La responsabilità inglese
BERLINO, 3. Nei commenti alla situazione, questi giornali sottolineano la grave responsabilità assunta dalla Inghilterra con il respingere, fin d'ora, il piano italo-tedesco. Il governo di Londra — scrivono i giornali berlinesi — sempre primo a chiedere agli altri prove di buona volontà, si è irrigidito in un atteggiamento che ha aggravato la situazione. Il *Voelchischer Beobachter* constata che l'Inghilterra si è apertamente inserita nel fronte Valencia-Mosca. Invece di rilevare quali gravissime ripercussioni sono da attendersi in tutti i rapporti internazionali per questa presa di posizione britannica in favore del bolscevismo, la cattolica *Germania* ammonisce le Potenze a ricordare l'esperienza del conflitto abissino il quale ha dimostrato quanto facilmente i fattori dell'idea collettiva possono smarrirsi in un vicolo cieco dal quale, poi, non è più possibile uscire senza grave perdita di prestigio. Tutti i giornali esprimono l'avviso che i prossimi giorni indicano i vari governi a migliaia i consigli.

In questi circoli politici si sottolinea che il piano italo-tedesco presentato ieri a Londra ha l'unico scopo di rendere più efficace la non ingerenza e si osserva che sarebbe quindi totalmente errato considerare quale scopo del piano stesso il riconoscimento della pianità di partiti belligeranti ai due contendenti spagnoli. Questo riconoscimento, si dichiara, rappresenta per i governi di Roma e di Berlino unicamente il mezzo ritenuto migliore per raggiungere il detto scopo. Non si comprende quindi perché il mantenimento del controllo alle frontiere del Pirenei venga considerato un favoreggiamento unilaterale della Spagna nazionale.

Il tema mediterraneo in un discorso di Eden
BERLINO, 3. Il « D. N. B. » ha da Londra che Eden ha tenuto oggi a Boughon nel Warwickshire presso Alcester un discorso nel quale ha esasperato la situazione spagnola. Egli ha dichiarato tra l'altro che lo scopo principale del Governo inglese è quello di impedire una estensione della guerra spagnola al di là della penisola e di assicurare l'integrità del territorio

della Spagna, desiderando relazioni amichevoli e normali con la Spagna.
Senza fare differenza a favore dell'uno o dell'altro Governo — ha proseguito Eden — abbiamo osservato minuziosamente il non intervento e l'aiuto inglese è stato accordato ai profughi delle due parti. In queste ultime settimane le trattative sono state proseguite tra la rappresentanza britannica ed il governo di Valencia allo scopo di poter trasportare il più presto possibile una gran parte della popolazione civile di Madrid, via Valencia, a bordo di navi ospedaliere inglesi.

Il ministro ha poi affermato che il governo britannico è d'avviso che il Mediterraneo non soltanto è un corridoio di passaggio

per l'Inghilterra, ma è anche una delle vie più importanti, il di interesse inglese — nei riguardi della questione spagnola non dovrebbe dar luogo a conclusioni concernenti il disinteresse verso i suoi propri interessi che potrebbero essere in gioco nelle acque spagnole o sulle vie commerciali.

Avvicinandosi alla conclusione Eden ha detto che le relazioni dell'Inghilterra con la Francia sono eccellenti e questa amicizia non è diretta contro alcuno e che le relazioni dell'Inghilterra con gli Stati Uniti sono ugualmente assai buone. Eden ha dichiarato infine: « Il nostro programma di ritorno è considerato da quasi tutti le Nazioni, e soprattutto dalle piccole Nazioni, come un contributo alla pace ».

A PROPOSITO DI «NON INTERVENTO» Come si aiutano i rossi

BERLINO, 3. Secondo notizie da Parigi, il Presidente del Consiglio dei rossi spagnoli avrebbe passato ieri qualche ora a Parigi, discutendo con i membri del Governo francese sulla situazione dei marxisti. A documento della così detta non ingerenza britannica, il « D. N. B. » pubblica la seguente informazione che ha valore sempre attuale anche se si riferisce ad avvenimenti non recentissimi.
Il piroscafo inglese «Seven Seas Spatya» ha scaricato, in data 1. ed il 2 maggio u. s. a Bilbao, armi e munizioni che vennero trasportate direttamente da bordo della nave alla caserma rossa situata nella calle Iturride. Al caricamento del vapore i rossi offrirono in serata un banchetto.

Talmente dopo che i mezzi meccanici della agenzia ha da Certe nella Francia meridionale che in quel porto si sta preparando una grossa spedizione di materiale da guerra destinato ai rossi spagnoli. La «DAZ» ha da Paderborn, in Cecoslovacchia, che con l'autorizzazione del Ministero degli Interni cecoslovacco in quella città si è effettuata una pubblica sottoscrizione a favore del governo rosso di Valencia.

Da informazioni inoltre che giungono da Costanza si ha l'impressione che quel porto sia diventato uno dei centri attivi dei contrabbando in favore dei rossi di Spagna. Vi è giunto infatti vale Giorgio Heilopol, l'ufficiale di armi e di stupefacenti, notissimo in tutto l'Oriente, incaricato, a quanto si dice, di curare il contrabbando per i marxisti di Valencia. D'altra parte si apprende che il piroscafo svedese «Lola» sta scaricando ben 50 vagoni di materiale vario da guerra, che sarebbe di provenienza cecoslovacca. Altri trasporti del genere sono attesi tra giorni. Le autorità militari romene hanno concesso il necessario permesso di imbarco, figurando il materiale caricato sul «Lola», destinato all'Egitto. Ma tutto lascia credere che tale destinazione sia falsa e che il materiale sia diretto ai rossi della Spagna bolscevica. Al capitano Erikson comandante del «Lola» è stato invece proibito di procedere sul luogo al progettato acquisto di pistole e di ricili da caccia.

Nulla è ancora dato sapere sui provvedimenti che il Governo di Bucarest intende prendere per far cessare le flagranti violazioni dell'accordo di non intervento di cui la Romania è parte. Per adesso esso si è limitato a far censurare sui giornali le notizie relative al «Lola».

La crisi del franco e la stabilità della lira

ROMA, 3. Il mondo finanziario considera con estremo interesse le attuali agitate vicende del franco francese. Si va verso una nuova e grave svalutazione. Un altro colpo è dato al prestigio finanziario e monetario della Francia. Questa crisi finanziaria e monetaria francese da lungo tempo matura, è — nota il «Giornale d'Italia» — una delle conclusioni della crisi politica interna. E' il prodotto, non di un dissesto economico, ma di un malgoverno o meglio della

assenza di un governo. Ed è sintomatico che la prima misura posta ed accettata per arginarla sia stata quella dei pieni poteri accordati al nuovo Governo.

Il Parlamento non serve
« I pieni poteri — prosegue il giornale — se anche di limitata durata, sono sempre una dittatura. La democrazia francese ha rovinato le finanze dello Stato e il suo credito monetario con la libertà; cerca ora un riparo nel governo di autorità che deve fare senza discutere. E' allora provato ancora una volta che il Governo parlamentare è fuori posto ».

Dopo avere esaminato le linee sostanziali della crisi finanziaria e monetaria francese, il giornale rileva che il panico ha investito il risparmio, ha provocato il ritiro e l'esodo dei capitali, la fuga del franco.
La Banca di Francia nell'ultimo anno, dominata dalle imprese e dagli atteggiamenti del fronte popolare, ha visto partire 1110 tonnellate di oro. Il franco, monetaria aurea, si è contemporaneamente perduto. Il suo destino è abbandonato agli eventi. Ora la gente si domanda quali potranno essere i riflessi internazionali di questa nuova svalutazione del franco a limiti incerti, e già si tentano nei giornali e nelle Borse previsioni e insinuazioni che riguardano, con tante altre monete europee, anche la lira italiana.

La nostra saldezza

Il «Giornale d'Italia» afferma che la nuova svalutazione del franco conclude un movimento di fatto interno e assolutamente autonomo. I fatti del franco non possono per alcun aspetto riguardare quella della lira italiana. La lira, per nulla influenzata dal franco e dagli avvenimenti esteriori, non sarà toccata. Il franco non costituisce un sistema planetario attorno il quale girino come satelliti le altre monete europee. La lira è fuori dai sistemi. Riflette l'ordine, il lavoro, la solidità interna. Essa si è affacciata il 5 ottobre per mettersi alla pari con le grandi monete anglo-sassoni: la sterlina e il dollaro. E' solo una nuova revisione di questo monete che non sembrano oggi cercare avventure, potrebbe riflettersi sul generale sistema monetario dell'Europa.

Rimpatrio definitivo di italiani dall'Australia

GENOVA, 3. Partita da Brisbane il giorno 8 maggio scorso, è arrivata la motonave «Remo» di Lloyd Triestino. Nella lista dei passeggeri erano comprese tutte le nazionalità, con un forte gruppo di italiani: braccianti, meccanici, contadini, agricoltori, minatori con le mogli e i figli nati in Australia, friulani, veneti, lombardi ed istriani, di Sondrio, Udine, Belluno, Trieste e Treviso, in rimpatrio definitivo», come precisa il manifesto di bordo, gente laboriosa, andata in anni ormai lontani a colonizzare terre altrui e che oggi ritorna fiduciosa di poter contribuire alla valorizzazione dell'Impero italiano.

Oggi intanto sono state occupate parecchie località, fra cui Pevandules, Mondiano, Bercinac, La colonia che avanza in tale settore è venuta a contatto con la Divisione di Patencia che sta marciando verso Santander.

In seguito ad una manovra agguerrita dei nazionali nella zona di Somorostro, sono rimaste accerchiate le località di San Juan de Musques e di Alcaste.
Dopo il bombardamento di St. Agilla è stata la volta di quello di Burgos dove alcuni velivoli rossi hanno fatto cadere diverse bombe, causando la morte di 18

Come il Partito forma nei giovani il soldato

ROMA, 3. Occupandosi dell'opera che il Partito svolge nel campo della preparazione militare dei giovani, il «Giornale d'Italia» dice che gli elementi di fatto relativi alla classe 1935, da pochi settimane chiamata alle armi provano che il Partito, attraverso una poderosa organizzazione, ha dato all'Esercito una massa di specialisti di 34.927 giovani. Questi sono così ripartiti: mitraglieri 3553, artiglieri (serventi, gonometri e puntatori) 3324, genieri 921, con duecenti mezzi meccanici (automobilisti, motociclisti, motoristi) 8688, cavalieri 1636, collegamenti (segnalatori, telefonisti, telegrafisti, fototelegrafisti) 9783, radio telegrafisti 3010, recettori 23 musicanti bromzetteri e tamburini 1509, pronto soccorso porta feriti infermieri 2079. E questo per il solo settore interessante la premilitare terrestre.

La premilitare marina avrà quest'anno un raggio di attività molto accresciuto. Per questa parte militare specializzata, del ramo marittimo il competente Ministero ha messo un primo gruppo di ufficiali di marina a disposizione del Segretario del Partito che li ha destinati con funzione di consulenza e di collegamento uno per ciascuno dei Fasci Giovanili di Combattimento di Torino, Milano, Bergamo, Brescia, Genova, Imperia, Savona, La Spezia, Venezia, Trieste, Pola, Bologna, Ravenna, Firenze, Livorno, Ancona, Perugia, Roma, Napoli, Salerno, Reggio Calabria, Taranto, Bari, Brindisi, Palermo, Trapani, Messina, Siracusa, Cagliari, i corsi avranno prossimo inizio e ferve già il lavoro organizzativo preparatorio. L'opera investe una massa di specialisti di circa 25 mila promilitari.

Infine per la parte aeronautica il Partito ha istituito e direttamente gestisce sei scuole di volo a vela. Se a tutto ciò si aggiunge la attività ginnico-sportiva cui i giovani Fascisti largamente si dedicano (nel solo anno XIV, il numero dei giovani che partecipano a manifestazioni sportive è superato di molto il milione) con evidente beneficio di carattere generale e per le forze armate, si ha una prospettiva molto sintetica, ma tuttavia efficace, delle benemerite del Partito per la formazione dei futuri soldati.

L'S.O.S. di Santander La marcia verso Laredo Altre località occupate

SALAMANCA, 3. La brigata d'assalto dei legionari ha occupato il villaggio di Ontona che è limite del confine della provincia di Santander con la provincia di Bilbao. L'azione che si è svolta in una zona accidentatissima è stata violenta perché la resistenza opposta dal nemico che aveva concentrato in quel settore sei mila asturiani armati di mitra, fucili e di mortaio. Da 91 ore battono da una collina dominante la valle dove sorge il villaggio, è stata accanissima.

Dopo un aspro combattimento gli asturiani sono stati sbaragliati e messi in fuga. Essi hanno lasciato sul campo numerosi morti e feriti e molto materiale da guerra. I legionari si sono poi lardi sistemati saldamente sulle posizioni dominanti più avanzate. Alcuni aerei rossi hanno volato stannano su Salamanca, lanciando alcune bombe sulla città e facendo un'altra volta delle vittime tra la popolazione.

E' stata capita una interessante comunicazione radio diretta dal comitato rosso di Santander al Governo di Valencia. La comunicazione diceva: «Non abbiamo più uomini con l'istruzione militare necessaria per difendere se il Governo non ci aiuterà, Francia potrà celebrare l'anniversario della guerra a Santander».

Il generale Davilla col grosso delle sue forze, nei pressi di Castro Urdiales, ha atteso nei giorni scorsi i reparti che, partiti da Ormaiztegui, hanno occupato l'annata colonna motorizzata percorre la frontiera cantabrica ed è giunta a pochi chilometri da Laredo. Questa colonna, come è noto, è condotta dalla flotta nazionale che bombardava dal mare le posizioni dei rossi.

Intanto sono state occupate parecchie località, fra cui Pevandules, Mondiano, Bercinac, La colonia che avanza in tale settore è venuta a contatto con la Divisione di Patencia che sta marciando verso Santander.

Combattenti a Torino per la celebrazione del Duca d'Aosta

TORINO, 3. Per la celebrazione delle glorie del Duca d'Aosta che avrà luogo domani con l'inaugurazione del monumento al Condottiero, sono giunte oggi a Torino numerose rappresentanze di organizzazioni combattentistiche, fra le quali sono principalmente i fanti della Terza Armata. E' anche giunto da Roma il labaro dei carabinieri in congedo accolto da una scorta militare e salutato da vive acclamazioni dalla folla.

Il controllo dei prezzi Compiti dei commercianti

ROMA, 3. Il presidente della Confederazione dei commercianti on. Rachele ha richiamato le categorie commerciali sulle chiare disposizioni date dal ministro Lantini ai prefetti per la disciplina totalitaria dei prezzi. L'on. Rachele ha invitato i dirigenti nazionali e periferici ad opporsi energicamente agli aumenti eccessivi che turbano artificialmente i mercati e danneggiano l'economia nazionale.

La Finanziaria siderurgica costituita dall' I. R. I.

ROMA, 3. Ad iniziativa dell'Istituto per la ricostruzione industriale (I.R.I.) ed in applicazione delle disposizioni del R.D.L. 24 giugno 1937 N. 906 si è costituita la Società finanziaria siderurgica (Finsider) con il capitale di 900 milioni. Il Consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale sono stati così composti: a) consiglio di amministrazione: presidente ing. Bocciarelli senatore del Regno; vice presidente prof. Giordani, accademico d'Italia; Consiglieri: avv. Bevilacqua senatore del Regno; avv. Bruno Biagi deputato al Parlamento; dott. Broglio senatore del Regno; Comm. Amicucci di Mabis; avv. Frignani, deputato al Parlamento; prof. Parravano accademico d'Italia; prof. Eudice Silvestri; ing. Giulio Sirovich; b) Collegio sindacale: presidente dottor Grumelli; sindaci effettivi dottor Andreoli; dott. Attico Fiorini; rag. Pierini; dott. Torchianni. Il consiglio ha già tenuto oggi la sua prima riunione.

Essendo stata diffusa dalla stampa straniera ed attraverso la radio che il primo Lord ammiraglio inglese avrebbe dichiarato alla Camera dei Comuni che le forze nazionali di Franco non intendono in questo momento di stabilire un blocco nella zona di Santander, il Gabinetto diplomatico del gerarchissimo Franco prende occasione di questa informazione per dichiarare che il blocco il quale venne a suo tempo proclamato sulle coste nord della Spagna ancora in possesso delle forze rosse non è stato ancora levato e che pertanto le forze nazionali continueranno nella loro azione.

La Russia abbandona le isole sull'Amur

TOKIO, 3. Parlando dell'atteggiamento dei circoli militari circa il conflitto delle isole dell'Amur, l'agenzia «Domei» scrive che si fa notare nei circoli dell'Esercito che i rotti avevano già promesso il ritiro delle truppe dalle isole in questione, ma non hanno mantenuto la promessa. Non si potrà dunque considerare ogni pericolo come cessato delle forze rosse non è stato ancora occupato. Battelli sovietici sono pure allontanati dalle isole di due miglia.

Intanto si apprende da fonte degna di fede che rivolte sono scoppiate nella guarnigione sovietica alla frontiera dell'Amur.

La stessa agenzia «Domei» ha da Shing King che le truppe sovietiche hanno iniziato oggi nel pomeriggio lo sgombero delle isole di Sennua e di Bolshoi che esse avevano occupato. Battelli sovietici sono pure allontanati dalle isole di due miglia.

Intanto si apprende da fonte degna di fede che rivolte sono scoppiate nella guarnigione sovietica alla frontiera dell'Amur.

Le grandi manovre in Lombardia e in Sicilia

Concetto strategico e sviluppo operativo
Le armi e le unità impiegate - La brigata «Punta del trapano» - Richiami di ufficiali

ROMA, 3. La «Tribuna» illustra il concetto strategico e lo sviluppo operativo delle prossime manovre in Lombardia e in Sicilia. Le due manovre di complesso che concluderanno l'intenso periodo addestrativo dell'Esercito presentano — afferma «La Tribuna» — caratteristiche del tutto diverse, ma dei pari aderenti alla realtà in rapporto ai problemi della difesa e della preparazione. Si svolgeranno in zone di terreno che offrono possibilità di vaste applicazioni e di attento studio: una nella regione pedemontana lombarda, l'altra nella Sicilia occidentale, presso a poco sui luoghi che rievocano le gesta garibaldine del 1860: Salemi e Calatufimi.

L'impeto dell'avanguardia

La manovra che «La Tribuna» chiama del nord muoverà dal seguente presupposto: in seguito a violenta offensiva il nemico è riuscito a rompere il tratto di frontiera che si è insinuata una forte avanguardia colta che ha il naturale compito di scardinare la difesa retrostante, sfruttare il successo, allargare la falla e consentire in un secondo tempo l'afflusso delle grandi unità per una più ampia invasione del territorio.

A questa avanguardia che sarà costituita da una divisione celere nella sua nuova e originale composizione (cavalleria, bersaglieri, carri veloci, elementi autotrasportati, artiglierie e larga massa di armi automatiche) il comando dell'Esercito attaccato contrappone immediatamente la riserva che ha sotto mano, al fine di tamponare la frattura e di tagliare fuori del grosso l'unità avversaria che avanza. Tale riserva sarà costituita da una divisione motorizzata, anch'essa in tutta la sua efficienza e sul piede di guerra.

Si tratterà quindi dell'incontro tra questi due reggimenti; avanguardia celere e riserva motorizzata. Un episodio insomma assai istruttivo nel quadro di una ipotetica e più vasta battaglia che per altre rientra nel concetto bellico della «rapida decisione», in quanto richiederà la ripresa dell'iniziativa da parte di un esercito che per vicende precedenti si sia stato costretto alla difesa. L'esercitazione dunque, oltre i rilievi di ordine strategico, logistico ed addestrativo, affermerà un'altra norma morale: e cioè anche nella difensiva e nei momenti in cui l'Esercito subisce l'urto avversario, l'aspirazione tenace deve essere quella di riconquistare la iniziativa e non irrigidirsi nella cosiddetta guerra di posizione.

Uno sbarco «nemico»
Il risultato del combattimento tra la divisione celere, avanguardia delle forze attaccanti, e la motorizzata, riserva del partito attaccato, potrà determinare l'arresto dell'avanzata e la prima fase di una più ampia azione controffensiva. La manovra si svolgerà tra il due ed il nove agosto e sarà diretta dal generale Guidi.

Di tutta diversa índole e più complessa per le forze che vi concorreranno saranno le esercitazioni nella Sicilia occidentale che avranno luogo dal 12 al 19 agosto sotto la direzione del generale Gabba e alle quali prenderanno parte notevoli aliquote dell'armata aerea e della flotta. Anche qui il presupposto parte da una situazione di crisi per il partito attaccato le cui forze navali sono state duramente battute in precedenza, tanto da giustificare l'ipotesi che esse non siano in grado di opporsi ad uno sbarco sulla costa. Anche l'aviazione che per intendere «La Tribuna» chiama nazionale, si suppone totalmente impegnata sull'altro fronte per impellenti necessità di guerra. Di conseguenza lo sbarco non può essere evitato e a contrastarlo non restano che le difese costiere ed un volo di truppa. Ciò perché il Comando del partito azzurro (attaccato) avrà saggiamente disposto di affrontare il nemico su posizioni collinose retrostanti e organizzate.

Lo sbarco di viva forza potrà quindi svolgersi in condizioni eccezionalmente favorevoli per l'attaccante. Resterà poi a vedere se queste truppe, una volta a terra, avranno la capacità offensiva, i mezzi e i rifornimenti necessari per infrangere una linea di difesa e trarre adguato profitto dal successo iniziale.

Potenza di fuoco

«La Tribuna» dice che le unità che parteciperanno alla manovra assommano a 5 divisioni che per altro avranno nuove caratteristiche organiche. Infatti la divisione formata, risultata troppo pesante, è stata resa più agile. Essa è ridotta a due reggimenti di artiglieria divisionale e relativi servizi. Tale provvedimento è stato altresì suggerito dal rilevante numero della potenza di fuoco che occorre oggi di gran lunga la efficienza di un reggimento di fanteria, in altri termini più armi e meno uomini.

In compenso anche per le manovre di Sicilia tutti i reparti saranno sul piede di guerra. Le 5 divisioni binarie saranno costituite dalle due divisioni fin qui tenute a «Vespa» e «Peloritana» e dalle due divisioni destinate in un secondo tempo ai presidi libici: «Sirte» e «Marmarica». Sarà infine sperimentata la prima brigata corazzata. Tale nuovissima unità, definita nei suoi compiti offensivi la «Punta del trapano», raccoglie battaglioni di carri veloci, pesanti e di rottura e truppe motorizzate che hanno il compito di estendere la breccia e occupare e assestare il terreno immediatamente dopo che i mezzi meccanici avranno aperta la via. Insomma un insieme quanto mai imponente che consentirà di porre in luce la genialità dei comandi e l'alto grado di addestramento e di preparazione dei reparti e dei servizi.

Richiamo di ufficiali per le esercitazioni estive

ROMA, 3. Il Giornale militare ufficiale dispensa 33, reca la circolare n. 453 contenente il decreto ministeriale con cui sono richiamati alle armi per istruzione per la durata di un mese dal 23 luglio al 21 agosto 1937-XV (esercitazioni estive) i seguenti ufficiali di complemento residenti nel Regno: Arma di Fanteria (tutte le specialità) sottotenenti della classe 1912; tenenti della classe 1905; capitani della classe 1897; maggiori e tenenti colonnelli delle varie classi che verranno individualmente informati.

Arma di Artiglieria (tutte le specialità) come sopra.

Arma del Genio (tutte le specialità) come sopra.

Corpo automobilistico. Sottotenenti classe 1910 e 1912; tenenti delle classi 1904, 905 e 906; capitani, maggiori e tenenti colonnelli delle varie classi che saranno individualmente informati.

Corpo di commissariato, ufficiali commissari, sottotenenti e tenenti delle varie classi che verranno individualmente informati; capitani della classe 1895.

Sussistenza. Sottotenenti e tenenti delle classi 1905, 906 e 907; capitani della classe 1895.

Esclusi dal richiamo gli ufficiali di complemento che abbiano prestato il servizio di prima nomina, ovvero siano stati richiamati per esigenze varie, per un minimo di 15 giorni negli anni 1935, 936 e nel corrente anno 1937.

Generali

A Londra l'Ambasciatore di Russia, durante la seduta del Comitato per il non intervento nel conflitto spagnolo, si è scagliato contro il gruppo di Generali Trapatà che ha impedito la boicottazione della Spagna ed ha già strappato a mano armata i due terzi del territorio nazionale all'ava rossa. I 9 n. r. r. r. ecc. lo spara racchio delle forze della dissoluzione. Il loro odio contro i capi militari è istintivo, ed è logico, che non vi può essere né comprensione né simpatia tra coloro che imperano le migliori virtù di un popolo, lo spirito guerriero, la lenta l'ordine, la disciplina, e quelli che questo virtù vogliono deporre per suscitare ed esasperare di loro loschi fini gli istinti bestiali della massa.

A parte che il gruppo dei Generali ribelli che hanno in Franco il loro massimo esponente rappresentano la vera anima della Spagna e sono autentici libertari, vorremmo sapere cosa ne pensano i «gros bonnets» della Sicilia Maggiore francese di questo linguaggio, a meno che la paura cieca dell'aggressione non abbia infatuato anche le loro mentaltà al mito dell'aiuto militare bolscevico. Abbiamo conosciuto anche noi questo trasario, caro al misticismo parlamentare, quando un ministro che per decenza non si nomina, appariva davanti alla Camera lo spauracchio di un inesistente complotto di Pietrati.

L'Ambasciatore russo a Londra pensa, interpretando gli ordini del suo padrone, che sarebbe bene che i generali, anche rivoluzionari, fossero affidati al plotone di esecuzione, «suicidati», soppressi comunque, così come è avvenuto di recente nel suo beato paese. Come è noto, tutto ormai procede nel migliore dei modi.

LA PAGINA DELL'AGRICOLTORE

A cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria.

Mussolini

Centro ammasso provinciale grano Gradito riconoscimento

S. E. il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste si è compiaciuto di inviare al Centro Provinciale Ammasso Grano di Udine, e per conoscenza a S. E. il Prefetto di Udine ed alla Confederazione fascista degli Agricoltori, il seguente messaggio:

L'organizzazione in codesta Provincia dell'ammasso granario 1936-37 e la sagacia e proficua propaganda svolta nel ceto agricolo ha permesso di ottenere dei risultati veramente lusinghieri, che impegnano codesto Centro e le autorità locali affinché per l'attuale campagna e per le successive venga mantenuto lo stesso ritmo di conferimenti.

Il Ministro Rossoni.

L'elogio del Ministro dell'Agricoltura è particolarmente gradito agli agricoltori friulani i quali, come sempre, hanno dimostrato anche nell'occasione del primo esperimento di ammasso totalitario del grano, quella disciplina e quella fiducia che non sono loro mai mancate in tutte le numerose iniziative di carattere economico attuate nella nostra Provincia.

Le autorità politiche e sindacali, e in special modo S. E. il Prefetto e il Segretario Federale, ai quali rivolgiamo un vivo ringraziamento, hanno dato tutto il loro appoggio al Centro Ammasso Provinciale ed al Consorzio Enti Agrari - Ente ammassatore - perché lo svolgimento delle operazioni di raccolta e di vendita avessero a procedere in modo regolare.

Ma è doveroso ricordare inoltre i dirigenti delle organizzazioni economiche paritetiche (Circoli agricoli, Consorzi Agrari, Essiccatoi Cooperativi Bozzoli, ecc.), i quali hanno praticamente applicato le direttive loro impartite dall'Ente ammassatore, che ha saputo con una attività costante ed intelligente superare tutte le difficoltà praticate per lo ammasso di oltre 450 mila quintali di grano, quale fu quello della campagna scorsa.

L'ammasso grano

Norme per gli agricoltori

In ossequio a quanto stabilito dal R. D. L. 15 giugno 1936-N. 1273, pubblicato sulla "Gazzetta Ufficiale" del 7 luglio, stesso anno e entrato in applicazione in vari data, che, con le ultime disposizioni ministeriali, disciplina il mercato granario anche per la annata corrente, gli Agricoltori dovranno osservare le seguenti norme:

- 1) Denunciare all'Ente Ammassatore Provinciale, non appena siano in grado di farlo, una previsione della quantità di grano macinato per la vendita collettiva. E' data facoltà ai produttori di non conferire all'ammasso la quantità occorrente al bisogno proprio o dei propri dipendenti stabilito nella misura di q.li tre per persona e le quantità occorrenti per le semine nella misura di q.li due per ogni ettaro di terreno da coltivare a grano. Detti quantitativi e comunque eventuali eccedenze non potranno formare oggetto di atti di alienazione.
- 2) Il grano conferito agli ammassi deve essere consegnato all'Ente Ammassatore Provinciale non più tardi di 30 giorni dalla trebbiatura.
- 3) Le operazioni di ricevimento avranno inizio col giorno 10 luglio prossimo. Il frumento dovrà essere sesto, scorticato alla mano. Rinviangono quest'anno conferimenti i Centri di ricevimento che già funzionarono l'anno scorso: Aviano, Corvignano, Cividale del Friuli, Cedrolto, Fagagna, Gemona, Latisana, Montebelluna, Montebelluna, Pordenone, Rivignano, Sacile, San Daniele del Friuli, S. Giorgio di Nogaro, S. Vito al Tagliamento, Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Tricesimo, Udine, Valvasone, Villalata di Cansù.
- 4) Può essere consentito dall'Ente Ammassatore che il grano sia custodito temporaneamente o definitivamente nei magazzini del

L'ora dell'agricoltore

MILANO. - Domenica 4: Sulla irrigazione del granoturco e sulla lotta contro i suoi parassiti. - Domenica 5: Uno sguardo alla passata campagna bacologica, lavorazioni estive del terreno. - Domenica 6: La morte dei vitelli, la monticazione. - Domenica 7: I frumenti da seme: spetti della relativa organizzazione, la passata campagna del grano.

TORINO. - Domenica 4: Pascoli alpini ed alpeggio, la barbabietola come seconda coltura, nuovi impianti di gelso a ceppala. - Domenica 5: Erbai e silos, una avvertenza in fatto di concimazione, la prosperità delle patate. - Domenica 6: Come vanno intierati i concimi risposti e questi. - Domenica 7: Lotta contro la fillossera.

TRIESTE DOZZANO. Domenica 4: Lavorazioni profonde estive, gli erbai estivi, come allevare i maiali, l'orto in luglio, sull'uso degli arsenati. - Domenica 5: Zappatura del granoturco, cimatura e scacchiatura in malga, come conservare il grano, l'atollo del melo e dappertutto. - Domenica 6: Cure col-

turali alla patata, la sfogliatura del tabacco, l'igiene nell'allevamento degli animali, insediamento dei foraggi, la galera dell'olmo. - Domenica 7: Raccolta e conservazione dei pascoli alpini, la mungitura, in cantina, zappatura e insetti dannosi.

La III Mostra - Mercato dei vini tipici d'Italia

si inaugurerà il 3 agosto a Siena

Nei giorni 3-18 agosto P. V. avrà luogo a Siena la III Mostra mercato dei vini tipici d'Italia per la presentazione e la valorizzazione tecnica e commerciale dei vini più pregiati.

Della manifestazione che il Capo del Governo si compiace di valorizzare, concedendone la esclusività alla Città di Siena, e che ha un fine altamente economico e pratico nei riflessi della produzione vinicola nazionale, è stata effettuata negli anni 1935 e 1936 con risultati tecnici ed economici di notevole rilievo, e si prospetta quest'anno ancora più interessante delle precedenti.

Il contributo statale per la costruzione dei silos da foraggi

La "Gazzetta Ufficiale" N. 150 del 1. luglio pubblica il R. D. L. che dà facoltà al Ministero delle Agricoltura e Foreste di concedere speciali contributi per agevolare nell'interesse dei produttori agricoli la costruzione e l'attrezzatura di nuovi stabilimenti da impiantare in massima nelle località di produzione o viciniori ed adatte a servire le località stesse e destinate alla conservazione e prime lavorazioni delle frutta e degli ortaggi con particolare riguardo agli Enti ed Istituzioni agrarie, e per i silos da foraggi.

Particolare interesse presenta il provvedimento, nei riguardi della nostra Provincia, per quanto concerne il contributo per la costruzione di silos da foraggi i vantaggi che dalla costruzione dei silos ritraggono le aziende che vengono beneficiarie sono veramente notevoli, specialmente se si pensa che gran parte dei foraggi viene ancora oggi conservata all'aperto, con enormi perdite di materia e di valore nutritivo.

Come abbiamo già dato notizia, il contributo potrà arrivare fino al 40 per cento della spesa totale di costruzione. Esso sarà corrisposto in unica soluzione nell'imporlo che sarà liquidato in via definitiva sulla base del costo effettivo delle opere, quale risulterà dal collaudo finale. L'esame dei progetti e i collaudi finali saranno eseguiti dagli Ispettorati Agrari Compartmentali coadiuvati dal Genio Civile, quando il costo dell'opera supera le 100 mila lire.

Gli agricoltori e gli Enti interessati dovranno rivolgere la domanda di sussidio, corredata delle informazioni relative, all'Ispettorato Agrario Compartmentale in cui dovrà sorgere la nuova costruzione. Le domande devono essere presentate prima di iniziare i lavori. Per altro è concessa la presentazione di domande relative a costruzioni iniziate da epoche antecedenti al 1. gennaio del corrente anno.

La lotta contro la sterilità delle bovine

Il benefico economico derivanti dalla organizzazione dei tenutari

Dopo sei anni di accurate osservazioni su un totale di 110.000 bovine esistenti nelle zone pianura e collinare della nostra Provincia, possiamo esprimere alcune cifre interessanti.

Nella zona estiva la media del 54 per cento delle bovine condotte ai riproduttori sono rimaste feconde al primo salto, il 18 per cento al secondo, il 9 per cento al terzo (e cioè s'intende per bovine con ritorni normali di calore), mentre le rimanenti 7 per cento sono rimaste pregne dopo la visita e la cura veterinaria.

La media delle bovine condotte ad ogni toro ammonta a 139, e 215 sono stati i salti compiuti in media da ogni riproduttore.

Nella zona estiva in considerazione un totale dell'86 per cento di bovine rimaste gravide, quasi tutto, entro i tre mesi dal primo salto.

Per conseguire questi risultati è stato però necessario oltre alla lotta contro la sterilità aumentare anche il numero dei riproduttori, non consentendo più di 150 bovine per loro (come stabilito dal Regolamento Provinciale).

La nostra organizzazione ci ha permesso di superare a ciò, col contributo trimestrale del numero delle bovine coperte da ogni singolo riproduttore, provvedendo contro i tenutari che per non fare nuovi acquisti omettevano la comprazione di bollette.

Si è inoltre provveduto a ind-

Vendita di cavalli riformati

Il Regg. Piemonte Reale Cavalleria procederà il giorno 15 luglio 1937-XV alle ore 9, nei Piazzi della Caserma Vittorio Emanuele III, in Udine, alla vendita per asta pubblica dei seguenti cavalli riformati:

- Ovale lire 700; Ebe lire 500; Vello lire 1000; Gironda lire 600; Pafano lire 700; Quasindio lire 1000; Nenia lire 600; Rama lire 700; Rvato lire 500.
- Il R. Ispettorato seguirà per pubblica bandiera la vendita del migliore offerente in aumento al prezzo come sopra stabilito per ciascun cavallo.
- Le offerte non potranno essere inferiori a dieci lire.
- Le spese di registro e bollo, quelle di stampa e pubblicazione degli avvisi, i diritti di segreteria ed ogni altra spesa inerente al contratto sono a carico del compratore.
- I cavalli saranno consegnati ai compratori sul luogo dell'incanto appena effettuato e l'abbandonamento, previo il pagamento in denaro contante, del prezzo e delle spese di cui al N. 2, con avvertenza che, sebbene vengano visitati da veterinari prima dell'asta per accertare che non siano affetti da malattie contagiose, intendendosi tuttavia venduti senza

Procedura d'istruttoria per domande d'esercizio economiche in A. O. I.

A parziale modificazione della procedura sinora seguita per la istruttoria delle domande dirette ad ottenere la autorizzazione all'esercizio di attività economiche in A. O. I., ivi compreso le richieste di concessioni agricole, si informa che ora, in avanti il uso, per contenzioso sulle domande verrà sostituito da quello di una speciale Commissione in seno alla Consulta presso il Ministero dell'Agricoltura Italiana.

Poiché peraltro l'istruttoria verrà in tal modo limitata a quella esperita presso i Consigli Provinciali delle Corporazioni, è necessario:

- 1) che i Consigli stessi continuino ad istruire domande, richiedendo sempre il parere dell'Unione Provinciale degli Agricoltori per tutte le attività concernenti le categorie di cui sopra, come del resto, ha espressamente disposto il Ministero con le istruzioni a suo tempo emanate;
- 2) che le Unioni, nei rimettere ai Consigli Provinciali delle Corporazioni i referi provvedano sempre ad inviare contemporaneamente copia alla Confederazione (Ufficio Centrale) - affinché questa possa essere in possesso di tutti gli elementi di giudizio.

Tariffa di trebbiatura per la corrente campagna

Sono state recentemente concordate tra la nostra organizzazione, quella dei Lavoratori dell'Agricoltura e quella degli Industriali, le tariffe di trebbiatura valevoli per la corrente campagna, nella Provincia di Udine.

Sostanzialmente resta fermo l'accordo dell'anno scorso e cioè le tariffe sono le seguenti: a) per partite fino a quintali 50 kg. 6,40 per cento; b) per partite superiori a 20 q.li di un solo proprietario e trebbiate senza interruzione diurna kg. 5,30 per cento - Trebbie mobili kg. 6,90 per cento.

Per partite superiori a 150 q.li di un solo proprietario e trebbiate senza interruzione diurna, il tasso di trebbiatura potrà essere concordato tra la parte con riduzione non superiore all'1 per cento della tariffa.

E' stato inoltre disposto che per i frumenti grandinati possa essere fatto un aumento al massimo dell'1 per cento.

Nuove pubblicazioni

A. LONGO - "Uve da tavola"

Vol. I, II, e III. - Biblioteca per l'Insegnamento agrario professionale - Roma - Ed. Viterbo Veneto - Palazzo Margherita - Roma - Prezzo dei due volumetti L. 5,50.

La lotta contro la sterilità delle bovine

Il prof. Longo, direttore per tanti anni della Cantina Sperimentale di Velletri e geniale realizzatore della famosa azienda del «Parvus Ager» di Roma, ha raccolto in questi due volumetti il frutto di decenni di sperimentazioni personali sulla vite, con particolare riguardo alla coltivazione delle uve da tavola.

IN CANTINA

Cure alla cantina e al vino nel periodo caldo

Col sopravvenire dei calori, che già ora cominciano a farsi sentire, bisogna fare assai attenzione al vino e prima ancora all'ambiente che lo ospita.

Tutto può essere andato bene sino all'inizio del caldo, ma appena la temperatura si comincia ad elevare si possono lamentare i primi guai. Di germi è sempre piena la cantina e molti fra i patogeni possono moltiplicarsi per avere quelle manifestazioni e produrre malattie ai vini che è sempre bene prevenire in tempo.

Occhio quindi alla temperatura della cantina, alla sua pulizia, a quella dei vasi vinari, al ricompartimento, e via dicendo.

Se la cantina non fu pulita prima, bisogna farlo ora ed allora su un lato, ed il caldo, si facciano frequenti solforazioni bruciando dosi di zolfo nell'intonaco della cantina e tenendola chiusa per un certo tempo di modo che si distruggano tutti i germi; si arreggi, per evitare che la temperatura si innalzi troppo, si facciano ripetute colature, adoperando vino che dovrà essere contenuto in recipienti di varia capacità ma mai si impieghi ed in recipienti soloferri.

Niente fioretta nelle bottiglie di vino sdruciate

Quando nella turaccolatura delle bottiglie non rimane spazio fra superficie del vino e la turaccolatura, esse possono essere conservate intatte.

Se invece vi è spazio fra superficie del vino e base del turacciolo, fatta la paraffinatura esterna, del tappo, le bottiglie devono conservarsi sdruciate. La piccola bolla d'aria rimane allora nella parte della bottiglia; è troppo poca cosa in confronto alla superficie del vino e l'ossigeno in essa contenuto, che autterebbe lo sviluppo della fioretta, è subito impegnato in massima parte in ossidazioni di altri elementi del vino. Non ne rimane certo abbastanza per st-

IN CANTINA

Cure alla cantina e al vino nel periodo caldo

Niente fioretta nelle bottiglie di vino sdruciate

Quando nella turaccolatura delle bottiglie non rimane spazio fra superficie del vino e la turaccolatura, esse possono essere conservate intatte.

NOTE PRATICHE

LUGLIO

Camp; e prati - Si termina la mietitura dei cereali. Si esegua, subito dopo la mietitura, l'aratura delle stoppie, per mantenere soffice e fresco il terreno. Ritardando, si renderebbero i lavori più difficoltosi per la sopravveniente siccità che rassaoda il terreno. Il terreno lavorato, sottoposto al calore solare, si libera dalle erbacce e «cuocendosi» migliora le sue condizioni di fertilità.

In tutti i casi conviene utilizzare prontamente le superfici già a frumento con una coltura intercalare: granoturco di secondo raccolto ed erbaio autunno-vernino.

Si eseguono i trattamenti cuprici alle patate e ai pomodori.

Vigneto e frutteto - Si proseguono le operazioni di potatura verde alle piante da frutto. Ai fruttiferi che manifestano segni di deperimento, si praticino alle radici ed alle foglie trattamenti con solfato di ferro.

Se la stagione è caldo-umida, si continuano i trattamenti antieritrogamici alle viti.

Orto - Si raccolgono molte piante (aglio, cipolla, patate). Si prosegue il trapianto dei broccoli, dei cavolfiori, delle lattughe e dei sedani.

Si lotta contro le lumache, mediante lo spargimento di calce in polvere.

Gattina - La vigilanza sui vini non deve attenuarsi. Le colature dei recipienti im-

NELLA STALLA

Evitare la maternità precoci

Non è raro il caso, che delle manzette di 15 o 16 mesi e talora anche più giovani, vengano portate al parto. E si tratta talora di manzette dimmentate a che se tenute bene, diverrebbero lattifere, forti, resistenti.

Invece è evidente che, portate così presto al parto, il loro sviluppo subisce immediatamente un arresto. Partoriranno presto, metteranno subito in azione le loro capacità lattifere, ma dato che lo sviluppo si è arrestato, o per lo meno, rallentato, avranno indubbiamente dei soggetti scadenti, deboli, e che non potranno certo fare una brillante carriera.

IN CANTINA

Cure alla cantina e al vino nel periodo caldo

Col sopravvenire dei calori, che già ora cominciano a farsi sentire, bisogna fare assai attenzione al vino e prima ancora all'ambiente che lo ospita.

Tutto può essere andato bene sino all'inizio del caldo, ma appena la temperatura si comincia ad elevare si possono lamentare i primi guai. Di germi è sempre piena la cantina e molti fra i patogeni possono moltiplicarsi per avere quelle manifestazioni e produrre malattie ai vini che è sempre bene prevenire in tempo.

Occhio quindi alla temperatura della cantina, alla sua pulizia, a quella dei vasi vinari, al ricompartimento, e via dicendo.

Se la cantina non fu pulita prima, bisogna farlo ora ed allora su un lato, ed il caldo, si facciano frequenti solforazioni bruciando dosi di zolfo nell'intonaco della cantina e tenendola chiusa per un certo tempo di modo che si distruggano tutti i germi; si arreggi, per evitare che la temperatura si innalzi troppo, si facciano ripetute colature, adoperando vino che dovrà essere contenuto in recipienti di varia capacità ma mai si impieghi ed in recipienti soloferri.

Niente fioretta nelle bottiglie di vino sdruciate

Quando nella turaccolatura delle bottiglie non rimane spazio fra superficie del vino e la turaccolatura, esse possono essere conservate intatte.

Se invece vi è spazio fra superficie del vino e base del turacciolo, fatta la paraffinatura esterna, del tappo, le bottiglie devono conservarsi sdruciate. La piccola bolla d'aria rimane allora nella parte della bottiglia; è troppo poca cosa in confronto alla superficie del vino e l'ossigeno in essa contenuto, che autterebbe lo sviluppo della fioretta, è subito impegnato in massima parte in ossidazioni di altri elementi del vino. Non ne rimane certo abbastanza per st-

NELLA STALLA

Evitare la maternità precoci

Non è raro il caso, che delle manzette di 15 o 16 mesi e talora anche più giovani, vengano portate al parto. E si tratta talora di manzette dimmentate a che se tenute bene, diverrebbero lattifere, forti, resistenti.

Invece è evidente che, portate così presto al parto, il loro sviluppo subisce immediatamente un arresto. Partoriranno presto, metteranno subito in azione le loro capacità lattifere, ma dato che lo sviluppo si è arrestato, o per lo meno, rallentato, avranno indubbiamente dei soggetti scadenti, deboli, e che non potranno certo fare una brillante carriera.

MERCATO		MERCATO										MERCATO										MERCATO									
Mercato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica	Bovini da mac. I	Bovini da mac. II	Bovini da mac. III	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini da macello	Polli	Galline	Anitre	Cosigli	Uova al cento					
Udine	3-7	84-88	82-88	100-107	82-84	84-88	40-50	80-130	11-13	12-14	12-14	280-380	350-380	300-340	260-300	220-250	570-620	580-630	120-180	450-500	8-8,50	7-7,50	4.50-5	2.30-2,50	39						
Udine	12-6	90-91	79-80	77-78	115-125	70-71	90-91	35-50	160-180	12	12-14	280-380	350-380	300-340	260-300	220-250	570-620	580-630	120-180	450-500	8-8,50	7-7,50	4.50-5	2.30-2,50	35						
Pordenone	3-7	108-110	81-82	80-82	—	—	82	60	140-170	15-18	—	350-380	350-380	—	250-300	200-250	390-400	580-600	180-200	490-500	7,50-8,50	7-8	7-7,50	3,60-3,90	39						
S. Vito al Tagliam.	23-6	—	80-84	81-82	—	—	82	60	120-150	15-17	—	350-380	300-360	210-260	400-450	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—					
Cividale	26-6	—	85	85	75-80	85-90	82	60	180	11	—	310	330	350	320	240	450-480	590	150	520	8-9	7	—	—	—						
Udine	24-6	—	79-82	79-82	100-105	104-160	94-99	50-55	80-220	8-12	—	9-13	310-330	350-480	—	270-330	180-200	500-600	450-500	—	520-560	8-9	7-7,50	6,50-6,50	2,50-2,70	37-40					
Treviso	22-6	118	81-82	81-82	102-104	95-100	98-100	—	165-185	22-23	22-23	22-23	310-370	370-400	320-350	310-360	230-260	580-630	—	130	400-500	9-9,50	8-8,28	6,20-6,50	2,90-3	37-50-58					
Gastellana	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—					
S. Vito	12-6	125	91	91	112	—	—	—	160-200	20	20	20	1500-2250	360	250	250	210	570	400-480	—	—	—	—	—	—	—					

IL MARIITO DI ORTENSIA

Scena in un atto di Elena Morozzo della Rocca

Ginevra, di anni 26;
Alfredo, marito di Ginevra, ingegnere, di anni 34;
Ortensia, sorella di Ginevra, di anni 30;
Cristina, amica di Ginevra, di anni 27;
Dario, Santagata, dottore, di anni 29;
Marietta, cameriera.

SCENA PRIMA

Ginevra, dall'aspetto un po' corrucato entra col marito e col dottor Santagata, seguita dalla cameriera, che porta una lettera su di un vassoio.

Cameriera: Signor Ingegnere...
Alfredo: Che c'è, Marietta?
Cameriera: E' arrivato un espreso per lei, signor Ingegnere.
Alfredo: Dammielo. Grazie. E porta subito il caffè.

(La cameriera esce.)
Non conosco la calligrafia.
(legge.)
Ah! E' una buona notizia. Mi si offre la rappresentanza per Roma e Lazio dell'Asfalto Tripolino. Molto, molto bene!

Santagata: Mi rallegra, caro Alfredo!
Ginevra: Accetti, maritino mio?
Alfredo: E come! In quest'epoca i guadagni non sono mai troppi.

Santagata: Tu non puoi legarti a una clientela ottima, che paga.
Alfredo: D'accordo; ma ci tenevo a questa rappresentanza, che d'altronde, non mi porterà via molto tempo. Mi chiedono d'essere in via del Tritone alle diciassette. Vado.

Ginevra: E il caffè?
Alfredo: Lo prendo là. Un bacio a tua Ginevra. Arrivederci, Dario, (esce).

Santagata: A domani.
Ginevra: Sono contenta... Mi ci voleva questa buona notizia oggi, in cui Ortensia è partita. E' vero che la mia sorellina rimarrà assente soltanto quindici giorni, ma io soffro sempre nel lasciarla.

Santagata: Fra pochi minuti s'imbarcherà a Civitavecchia.
Ginevra: Sì... Ma cos'ha lei? Mi sembra sulla spine.
Santagata: (decidendosi)
Ho che... Permetta, donna Ginevra, un breve colloquio?

Ginevra: Aspetti che abbassi quella tenda... Un colloquio?
(sintipia, guardandolo)
Tanta solennità? di che si tratta?

Santagata: E può chiedermelo? Del mio amore!
Ginevra: (tra sé)
(Senti, senti... A me, che sono una donna onesta? Aspetta... ci voleva proprio qualcosa per stendermi i nervi, oggi... Gli darò una buona lezione... Lui, l'amico indovisibile di mio marito!...)

(a Santagata)
Dottor Santagata, non la sapevo impertinente!

Santagata: Impertinente, io? Signora, si tratta del sentimento mio più intimo, della mia felicità... E' un « si » od un « no »? Me lo dica subito! Mi renda il più felice o il più sventurato degli uomini...

Ginevra: (ridendo)
Santagata, debbo guardarla bene in faccia, per credere che sia lei a parlarmi così... così romanticamente, in pieno 1936, anno XVI SI e sbaglio di un secolo! E poi, lei, che pretendeva così alla leggerezza l'amore, che lo chiamava cosa passatista!

Santagata: ...perché ero un cretino, perché non lo conoscevo! Mi risponda: il più felice o il più desolato?
Ginevra: Vedo che dimentica anche le regole della sintassi... cioè della grammatica... « felice » e « desolato » sono due superlativi assoluti. Non si dice « più desolato ».

(ride)
Emanuela: Non scherzi, Donna Ginevra, e mi risponda...
Ginevra: Allora, il più desolato... e punto fermo per sempre! Ma, sono suonare. Deve essere Cristina dal Monte.

Santagata: Allora, me ne vado prima che entri. Le scriverò... Vado un momento nello studio di Alfredo, e le mando la lettera dalla cameriera.
(esce rapidamente).

SCENA SECONDA

Cameriera: Comperossio!
Ginevra: Che c'è, Marietta?
Cameriera: La modista ha mandato una ragazza con questa scatola; la prego di scegliere e di rimandarla quello che non le piace.
Ginevra: Dille che va bene e che guarda subito.
Cameriera: Sì, signora.
(esce)

Ginevra: Gli uomini, che birbaetto...
(pre lentamente la scatola)
Ma no! Santagata è un bravo ragazzo, intelligente, sincero. (Oh! carmo questo berretto sportivo). Sincero... ma è anche un uomo appassionato, sensibile soggetto alle tentazioni... (questa paglia grande, che linea!) Ed io, specie con questo amore di cappello che ho in testa, sono donna da suscitare una forte passione... (Questo, no, non mi piace)... però, però, da cento altri avrei potuto aspettare una simile dichiarazione ma non da lui... (Tetto questi due capelli, allora; sono i più carini). Bisogna sempre diffidare dalle scuse che ti fa.

(suona il campanello)
E Alfredo? dovrà dirlo ad Alfredo... Forse no; sono capace di darglielo di sola.
(entra la cameriera)

Cameriera: Signora, debbo riconsegnare la scatola?
Ginevra: Sì, ho tenuto questi due capelli.
Cameriera: Bellissimi!

Ginevra: Da la mancia e di che passerò domani a pagarli. (la cameriera esce)

Intanto stasera a teatro, non voglio questa lettera per lei. « Tuoujours perdrix » non mi va! (rientra la cameriera)

Cameriera: Permessò? Ho consegnato la ragazza. Il signor dottor Santagata è uscito ora dallo studio del signor Ingegnere e mi ha consegnato questa lettera per lei.

Ginevra: Va bene; grazie. Quando verrà la contessa Del Monte porta qualcosa di fresco.
Cameriera: La « macedonia » ghiacciata?
Ginevra: Sì, con dei biscotti. Va pure.

(la cameriera esce)
Vediamo adesso che cosa scrivarmi Santagata?
(legge)

« Signora, scusi il mio ardire e mi ascolti! Ero tranquillo e felice quando, reduce da un viaggio in Cina, ritrovai Alfredo e venni a casa sua... (era il giorno del mio natalizio, lo ricordo bene!)... « Era una domenica sera, era il suo natalizio... Ed io, da quel giorno, vissi di passione! Mi diceva, la supplico, sarà ricambiato il mio amore rispettoso ed ardente? »

(smette di leggere)
...ma basta! basta e basta! Anche per iscritto? Che cosa crede che lo sia una lettera come tutte? Bel'amico, in verità!... Ma adesso, senza perdere un minuto, egli rimanda la sua ardente missiva!... Rimetto la lettera nella stessa busta, la richiudo in una delle mie (eseguisse)

Ecco fatto!... (si sente bussare alla porta)
Avanti!
(entra la cameriera)

Cameriera: L'autista domanda se la signora ha ordini.
Ginevra: Questa lettera è destinata, immediatamente!
(la cameriera esce)

Sono nervosa, irritata... per fortuna verrà Cristina, lei dirò tutto e le chiederò consiglio... (si sente suonare)
...eccola!

SCENA TERZA

(entra Cristina)
Ginevra: Ti aspettavo ansiosamente! Siedi e senti: te lo dirò all'orecchio. (parla all'orecchio di Cristina)

Cristina: Ma se tu gli hai restituito la lettera, Santagata non potrà più tornare in casa tua!
Ginevra: Lo credo bene!...
Cristina: Ma, tu marito, che dirti? Con chi passerà le sue serate, quando non riceve in grande?

Ginevra: Con me!
Cristina: « Tuoujours perdrix » Egli rimpiangerà Dario, vorrà Dario...
Ginevra: E allora, gli dirò tutto!
Cristina: Questo, questo mal!
Ginevra: Credi che non abbia fiducia in me?

Cristina: Ce l'ha di certo ma è un marito... ed ogni marito, in questi casi, pensa: « Oggi mia moglie ha restituito la lettera senza leggerezza; domani la leggerà; posdomani la conserverà, poi vi risponderà ». E' umano che anche Alfredo pensi così...
Ginevra: Ma Alfredo è così leale e buono! Non mi crederebbe mai capace...
Cristina: D'accordo, ma una volta messo sul « chi vive? » perderà la sua pace. Hai dimostrato di saperli difendere...
Ginevra: Oh, per questo, sì... Ma... aspetta...
(suona il campanello)

Avanti!
(entra la cameriera che serve)
Ti ho fatto preparare la « macedonia » ghiacciata.
Cristina: La mia passione, grazie!
Oh, mi ha messo anche delle festine di buccia di mandarino...
Ginevra: Sì, l'ho visto domenica all'Ambasciata di Germania.
Cristina: Mi piace; quel po' di sapore amarognolo mi piace... Oh, che bei cappellini!... Sempre la Donau!

Ginevra: Cerco di tenere gli staggi tornanti.
Cristina: Quello grande ti deve stare benissimo!
Ginevra: Anche quello piccolo... Ne vuoi ancora un po'?

Cristina: No, vado alle Legazioni d'Egitto, dopo essere stata da te, e preferisco fare due piccole merende, anziché una grande.
(la cameriera esce)

Ginevra: Dicevi dunque...
Cristina: ...che tu taccis con tuo marito. Distrailo...
Ginevra: Giusto oggi gli è capitato un altro lavoro...
Cristina: Distrailo anche la sera... Chiedigli consigli per grande ballo bianco che devi dare il trenta... Poco per volta, dimenticherà l'Amico...
Ginevra: Farò così, allora.
Cristina: P. r. o., che peccato!...
Ginevra: Che cosa?...

Cristina: Peccato che Santagata non abbia pensato a tua sorella Ortensia... avrebbero fatto una magnifica coppia!
Ginevra: Ti confesso che vi avevo pensato anch'io, ma che non l'avevo detto neppure ad Alfredo, per non aver l'aria di voler tro. varlo, marito a mia sorella.
Cristina: Addio, scappo! Tiennmi in forma sul seguito...
Ginevra: Sì, tante cose alla Ministressa d'Egitto.
(esce)

SCENA QUARTA

Ginevra: Dovrei andare a fare al meno tre visite, ma non ne ho voglia... telefonero la mia scuse... Sì, è saggio fare come mi ha detto

Cristina... Alfredo, mi adora, passa per buono ogni mio capriccio, senza discuterlo, senza che io gliene dia il motivo... Ma che fare durante il pomeriggio? Ah, preparo gli inviti per il mio ballo bianco; bisogna mandarli in anticipo... Ecco la lista degli invitati...
(sente un rumore in distanza)
...Ma questo modo d'aprire la porta è di Alfredo...
(si alza)

SCENA QUINTA

(entra Alfredo)
Ginevra: Alfredo, come mai di ritorno così presto?
Alfredo: E' tutto con due parole... sono contento, cioè, sarei contento, se tu non avessi combinato una con Dario!...
Ginevra: (interdetta)
Una...
Alfredo: Sì, piccola mia... Io ero riuscito a conservare i migliori amici della mia gioventù, perché tu eri stata sempre carina con loro, ospitale, graziosa... Cinque minuti fa viene da me Dario e mi racconta d'essere stato messo da te a porta, in modo che non potrà più tornare in casa nostra. Ora, giustiziamoci questa tua subita antipatia contro quell'ottimo ragazzo, o riammettilo in casa.

Ginevra: Perché?
Alfredo: Perché egli mi ha chiesto la mano di tua sorella Ortensia... Dove sono le sigarette?
Ginevra: Là, nella scatola d'argento. (tra sé)
(Ma bene una dopo l'altra, o meglio, una per arrivare all'altra...)

(Alfredo)
Alfredo: Credo dirà subito di sì!
Ginevra: E invece, dirà di no; come me!
Alfredo: Sei curiosa! Sei incontentabile! Dario è ben visto dappertutto, ha tre lauree, una solida posizione finanziaria, lavora e guadagna... E' amabile...
Ginevra: (ironica)
Oh, questo sì!

Alfredo: Sei ironica, spiegati.
Ginevra: Santagata non sposerà mia sorella, perché... perché non è il momento di dirlo. Ti basti sapere che è un Giovanni.
Alfredo: Mi fai ridere; noi lo chiamiamo « il cenobita ».
Ginevra: Ne ho le prove!
Alfredo: Fuori!
Ginevra: Una lettera che egli mi scrisse oggi stesso...
Alfredo: E che tu gli hai rimandata... Perché essere così scortese?
Ginevra: (stupitissima)
E come sai che gliela ho rimandata?

Alfredo: L'ho saputo da lui cinque minuti fa, l'ho qui...
Ginevra: Ma è impazzito!
Alfredo: Non mi pare, a meno che tu non chiami pazzi gli innamorati... Allora, da cinque anni dovrei essere già mandocchino... Perché gliela rimandasti?
Ginevra: Perché, a simili lettere, si risponde soltanto quando si vuol dire di sì...
Alfredo: Appunto, e tu dovevi rispondere di sì...
Ginevra: (nervosa)
Senti, Alfredo, se vuoi scherzare, cerca un altro momento e un altro soggetto! Oppure Santagata consegnato a te una lettera...
Alfredo: Non calunniarlo, povero diavolo! Non è possibile che voi donne siate così cattive, quando volete esserlo; che siate invidiose anche quando l'odio è senza motivo, nato e cresciuto in un'ora come i funghi... Ecco qua il corpo del delitto. E' questa la lettera ricevuta da te?

Ginevra: A prima vista, sì.
Alfredo: Leggiamola insieme!
Ginevra: (tra sé)
(Che cocchiaggine e che poca commensazione ha oggi mio marito!)
(Alfredo)

Alfredo: (legge)
« Signora, perdoni l'ardire e mi ascolti!... »
Ginevra: Sì, e adesso parla della « Sì... »
Alfredo: « Mi dica, la supplico: sarà corrisposto il mio amore rispettoso ed ardente? »
Ginevra: (risentita)
Mi pare che basti...
Alfredo: No; qui viene l'interessante. « Sarà corrisposto il mio amore rispettoso ed ardente? Sappendo che l'affetto che lega sua sorella a lei, sono certo che ella saprà che cosa Ortensia pensa di me, saprà se io potrei sperare! Sarebbe troppo anara per me l'assenza di quindici giorni della signorina, se dovessi trascorrerli nella incertezza... D'altronde, non mi sembra delicato rivolgermi direttamente a sua sorella... Mi perdoni e gradisca l'espressione di tutta la mia riconoscenza ed il mio profondo ossequio. Le bacio e devotamente la mano ».

Ginevra: (durante l'ultima parte della lettura arrossisce e non sa come nascondere la sua confusione)
Alfredo: Ebbene: che te ne pare? Più onesti, più corrotti, delicati, morderati di così, si marano... Ma perché te ne vai, che cerchi...
Ginevra: Cerco una delle « mie » sigarette.
(la trova e l'accende per darsi un contegno)
(tra sé)
(Grazie al cielo, ho seguito il consiglio di Cristina, e non ho parlato...)

Alfredo: Dimmi, ti prego, se questa lettera meritava di essere restituita?
Ginevra: Ortensia nulla aveva lasciato trapelare, e io non volevo dargli delle speranze...
Alfredo: Altro è dare delle speranze

SCENA SESTA

(entra Ortensia)
Ortensia: Sì, io in persona, Ginevra!
Ginevra: Come mai?
Ortensia: Semplicemente che al momento in cui lo yacht della zia stava staccandosi e rivolgendosi la prua a Napoli, c'è stato un grave guasto alla macchina. La partenza è stata rimandata di tre giorni: la zia mi ha accompagnato in macchina, ed ha proseguito per l'albergo di Russia.
(ride)

Ma io non parto più...
Ginevra: Come?
Ortensia: Semplicemente perché, cinque minuti fa, passando per la biblioteca, onde recarmi in camera mia, ho trovato Santagata... e gli ho promesso gli sposi...
Alfredo: Vado a chiamarlo.

Ortensia: Non occorre: è già sull'uscio... Dario, Dario!
Santagata: Beccomi.
Ginevra: Qua la mano, caro futuro cognato! Ma non aveva capito che io non volevo intermediari fra voi due?... che volevo che vi combinate da soli...
FINE

Elena Morozzo della Rocca

La conquista dell'Impero

A così breve distanza dall'impresa leggendaria che, nel nome di questa, gli elementi di giudizio saranno stati raccolti, vagliati ed elaborati, con ogni troppo modestamente ritiene; ma già segna l'inizio della storia reale, indiscutibile, e anche domani, allorché gli studi avranno ulteriore perfezionamento e i frutti ottenuti appariranno anche più vistosi, verrà sempre consultato e citato quale fonte viva, sincera, preziosa.

La prima parte del volume, dunque, ci prospetta la preparazione militare della guerra. E' un periodo turbolento, che va dall'incidente di Ual-Ual all'occupazione di Macallé. La figura del Duca, in modo particolare, è di grande rilievo, ha saputo e sostenuto la coalizione ginevrina, soprattutto ha guardato negli occhi l'Inghilterra, con una forza tutta sua, irradiata dal suo animo meraviglioso, e l'ha piegata alla sua volontà. Nei riguardi del nemico, lo Zoli attraverso notizie cronologiche e con minuzia raggruppate, ci conferma definitivamente « con quanta assiduità si perseguisse in Etiopia, dal 1931 in poi un programma di attrezzatura militare chiaramente diretto contro i possedimenti italiani confinanti. Così, assistiamo al regolamento della nostra mobilitazione, all'organizzazione più laticamente bellica prima e durante la stagione delle grandi piogge, con l'invasione dei Tigrai settentrionali e la presa di Macallé. E' di scena il Generale De Bono, che, pur non avendo dovuto sostenere né grossi combattimenti né battaglie, giacché l'avversario non si fece raggiungere, ha il luminoso merito d'aver assolto con bravura il primo difficilissimo compito di creazione e di messa a punto, come si dice, dell'esercito coloniale. La seconda fase del saggio del comando nelle mani gagliarde del Maresciallo Badoglio (16 novembre 1935). Non è un caso, forse, se questa data coincide con l'entrata in vigore delle sanzioni contro l'Italia. I due eserciti avversari prendono contatto: si ha la brillante vittoria nel Borax; la prima battaglia d'Enderta, ancora del Teniente (seconda), e della Scira. Le tre ultime, che prendono nome dalle località dove si svolsero, sono riunite dallo Zoli sotto il comune denominatore di « Battaglia strategica del Tigrai ». Poi si hanno le battaglie decisive del Mecan e dell'Alto Ogaden, che daranno il felice e rapidissimo epilogo del dramma con l'occupazione di Addis Abeba e la proclamazione dell'Impero. Si capisce che non possiamo, date le esigenze di spazio, che ci è consentito, seguire lo Zoli in tutto il progresso logico, persuasivo della sua materia. Solo a voler riassumere la storia delle sanzioni, della mobilitazione nostra e abissina, della organizzazione di truppe di artiglieria, di autocarri, aeroplani, servizi di sanità, sussistenza, ecc. ci vorrebbero pagine, e non faremmo che togliere efficacia al suo libro che i lettori debbono, invece procurarsi per approfondire da soli. E senza per altro entrare nel merito delle capitoli informazioni che egli ci offre sulla logistica, sulle condizioni fisicocomorali dei peligeranti, e sulla prassi e la successiva prosecuzione degli esiti da parte nostra nelle varie battaglie. Le statistiche, che lo Zoli riferisce a larga mano, accompagnandole con opportuni chiarimenti, hanno un linguaggio inconfondibile. « Si deve rilevare — annota l'A. — che la fortuna dell'Italia ha voluto che la preparazione e la condotta di questa campagna fossero curate, vigilate e costantemente seguite, e spesso anche nei particolari, da una mente così chiara, così vasta, così completa come quella del Capo del Governo Italiano ».

Questa è una delle tante considerazioni importantissime che lo Zoli e il margine dell'impresa etiopica. Ed è bello, istruttivo e categorico anche nelle sue risposte, mettendo la cosa nella sua naturale evidenza e nel loro effettivo valore.

La terza parte del volume ci discorre, in tanti capitoli, delle ope-

SCENA SESTA

(entra Ortensia)
Ortensia: Sì, io in persona, Ginevra!
Ginevra: Come mai?
Ortensia: Semplicemente che al momento in cui lo yacht della zia stava staccandosi e rivolgendosi la prua a Napoli, c'è stato un grave guasto alla macchina. La partenza è stata rimandata di tre giorni: la zia mi ha accompagnato in macchina, ed ha proseguito per l'albergo di Russia.
(ride)

Ma io non parto più...
Ginevra: Come?
Ortensia: Semplicemente perché, cinque minuti fa, passando per la biblioteca, onde recarmi in camera mia, ho trovato Santagata... e gli ho promesso gli sposi...
Alfredo: Vado a chiamarlo.

Ortensia: Non occorre: è già sull'uscio... Dario, Dario!
Santagata: Beccomi.
Ginevra: Qua la mano, caro futuro cognato! Ma non aveva capito che io non volevo intermediari fra voi due?... che volevo che vi combinate da soli...
FINE

Elena Morozzo della Rocca

L'ANGOLO DELLA DONNA

Grande bizzarria nei cappotti sportivi, dove i canocciati più impensati si succedono in bell'ordine.

L'abito nero trova motivi indovinati e nuovi che lo aggraziano e lo rallegrano, in punture colorate unite ad un filo d'argento possono sottolineare la scollatura, il basso della gonna e contornare le tasche, un ricamo che arrigge il Persiano in coniere d'acciaio e colori vivissimi può essere elegantemente bordura ad un abito completamente nero; anche soltanto un colletto in laminato argenteo e seta verde pisello può renderle qualche eleganza.

Il nero per sera non è adottato che dalle meno giovani, ma quasi questi in alto e in basso possono avere il tessuto trame in laminato oro.

Per mattino, per viaggio, questi cappotti, ed i completi vestiti, sono impronati alla più stretta personalità perché da particolarità di tessuti nascono accostamenti originali per ogni modello. Il gusto personale trova spunti innumerevoli: una giacca tre quarti, stretta e diritta come una tunica si sfregia in fondo per l'altezza di un buon palmo; un mantello scozzese in colori leggermente mischiati può portarsi su di un costume completamente in velluto di colore marrone; perfino il laminato può trovare la sua nota aggraziata con la lana; infatti un'elegante abito da pomeriggio in lana corposa e tessuto a mano, può essere composto di diversi pannelli ed appunto

questi in alto e in basso possono avere il tessuto trame in laminato oro.

L'abito nero trova motivi indovinati e nuovi che lo aggraziano e lo rallegrano, in punture colorate unite ad un filo d'argento possono sottolineare la scollatura, il basso della gonna e contornare le tasche, un ricamo che arrigge il Persiano in coniere d'acciaio e colori vivissimi può essere elegantemente bordura ad un abito completamente nero; anche soltanto un colletto in laminato argenteo e seta verde pisello può renderle qualche eleganza.

Il nero per sera non è adottato che dalle meno giovani, ma quasi questi in alto e in basso possono avere il tessuto trame in laminato oro.

Per mattino, per viaggio, questi cappotti, ed i completi vestiti, sono impronati alla più stretta personalità perché da particolarità di tessuti nascono accostamenti originali per ogni modello. Il gusto personale trova spunti innumerevoli: una giacca tre quarti, stretta e diritta come una tunica si sfregia in fondo per l'altezza di un buon palmo; un mantello scozzese in colori leggermente mischiati può portarsi su di un costume completamente in velluto di colore marrone; perfino il laminato può trovare la sua nota aggraziata con la lana; infatti un'elegante abito da pomeriggio in lana corposa e tessuto a mano, può essere composto di diversi pannelli ed appunto

Capellino ad ala irregolare in paglia nera con fiocco impunturato in velluto nero

Impertinabile questo anno se qualche nota gaia non ritrae la sua monotonia. Questi abiti spesso vengono caratterizzati da alte borse colorate o color corallo, o verde o abissocia, che foderano il fondo della veste e sono rivelate da una spaccatura, od accompagnano internamente le maniche larghe, monacali austere.

Anche i bottoni fanno del loro meglio per rallegrare l'insieme, ed è innegabile che quest'anno subiscono la moda stessa degli abiti e delle decorazioni. Anche la fauna viene in aiuto dell'eleganza ed i bottoni che rappresentano

Esce in questi giorni, edito dalla Casa Zanichelli, l'atteso volume di S. E. Giuseppe Tassinari, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste e la Bonifica integrale: *Scritti di Economia Corporativa*.

L'opera si compone di una introduzione nella quale l'A. precisa il suo concetto in merito al gergo comunemente usato, l' contenuto dottrinale dell'economia corporativa, e di tre parti che raccolgono scritti e discorsi relativi a vari problemi concreti di economia corporativa.

La prima parte è dedicata ad un fondamentale capitolo di politica agraria: al problema granario. L'A., che si è interessato a questo problema con viva passione tanto come studioso, quanto come politico, ne tratta diffusamente con riferimento a tutto il periodo che va dalla vigilia della « Battaglia del Grano » ai nostri giorni, mettendo particolarmente in rilievo tutte le provvidenze del Regime in questo importante settore dell'economia nazionale e le reazioni che ne sono seguite nella produzione.

Nella seconda parte l'A. tratta di vari importanti problemi che dominano il piano regolatore dell'economia fascista e che vanno dalla disciplina della produzione all'autonomia economica. Particolare attenzione porta inoltre alla politica commerciale, e al ruolo dell'economia corporativa nell'ambito delle discipline economiche.

Nell'ultima parte, infine, l'A. si occupa di alcuni aspetti relativi alla utilizzazione della terra secondo le finalità corporative; tali sono quelli della ricomposizione della proprietà frammentata, quelli dell'incremento dei miglioramenti fondiari eseguiti dagli affittuari, quelli infine della bonifica e della colonizzazione.

La fusione esistente in ogni argomento studiato tra i principi informativi dell'economia corporativa e l'essenza della trattazione fa sì che al volume si rivolgano con viva attenzione tanto gli studiosi quanto gli uomini che vivono nella pratica.

« Scritti di economia corporativa »

Esce in questi giorni, edito dalla Casa Zanichelli, l'atteso volume di S. E. Giuseppe Tassinari, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste e la Bonifica integrale: *Scritti di Economia Corporativa*.

L'opera si compone di una introduzione nella quale l'A. precisa il suo concetto in merito al gergo comunemente usato, l' contenuto dottrinale dell'economia corporativa, e di tre parti che raccolgono scritti e discorsi relativi a vari problemi concreti di economia corporativa.

La prima parte è dedicata ad un fondamentale capitolo di politica agraria: al problema granario. L'A., che si è interessato a questo problema con viva passione tanto come studioso, quanto come politico, ne tratta diffusamente con riferimento a tutto il periodo che va dalla vigilia della « Battaglia del Grano » ai nostri giorni, mettendo particolarmente in rilievo tutte le provvidenze del Regime in questo importante settore dell'economia nazionale e le reazioni che ne sono seguite nella produzione.

Nella seconda parte l'A. tratta di vari importanti problemi che dominano il piano regolatore dell'economia fascista e che vanno dalla disciplina della produzione all'autonomia economica. Particolare attenzione porta inoltre alla politica commerciale, e al ruolo dell'economia corporativa nell'ambito delle discipline economiche.

Nell'ultima parte, infine, l'A. si occupa di alcuni aspetti relativi alla utilizzazione della terra secondo le finalità corporative; tali sono quelli della ricomposizione della proprietà frammentata, quelli dell'incremento dei miglioramenti fondiari eseguiti dagli affittuari, quelli infine della bonifica e della colonizzazione.

La fusione esistente in ogni argomento studiato tra i principi informativi dell'economia corporativa e l'essenza della trattazione fa sì che al volume si rivolgano con viva attenzione tanto gli studiosi quanto gli uomini che vivono nella pratica.

La penisola di Hela chiusa agli stranieri

ROMA, 2

L'agenzia « Le Colonie » informa che per disposizione della autorità polacche, la penisola di Hela sulla costa polacca del Baltico, è stata resa praticamente inaccessibile agli stranieri. L'accesso alla penisola, sia dal mare che dal retroterra, è stato infatti proibito, e solo possono liberamente spostarsi coloro che da lungo tempo vi abbiano avuto stabile domicilio.

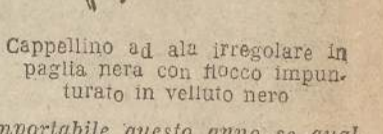
Tali persone dovranno inoltre essere munite di uno speciale permesso. La visita della penisola, informa l'agenzia Centraleuropa, potrà essere consentita dalle autorità meridionali polacche.

Le agenzie turistiche inglesi sospendono le escursioni a Parigi

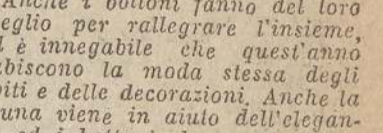
LONDRA, 2

L'agenzia d'Italia e dell'Impero, segnala da Londra che l'improvviso peggioramento della situazione in Francia, provocato dalla sopravvenuta moratoria e dalla minaccia di una serrata generale dei ristoranti alberghi, ha determinato le agenzie turistiche e di viaggio inglesi ad avvertire le comitive di turismo che non avevano già organizzato escursioni e visite a Parigi, che non assumevano alcuna responsabilità e che potevano partire solo a loro rischio e pericolo.

Intanto le predette agenzie, in attesa che la situazione si chiarisca, hanno sospeso le prenotazioni per le escursioni di « Week end », che ogni sabato vengono organizzate a Londra a destinazione di Parigi e che durano sino al lunedì successivo.



Capellino ad ala irregolare in paglia nera con fiocco impunturato in velluto nero



Impertinabile questo anno se qualche nota gaia non ritrae la sua monotonia. Questi abiti spesso vengono caratterizzati da alte borse colorate o color corallo, o verde o abissocia, che foderano il fondo della veste e sono rivelate da una spaccatura, od accompagnano internamente le maniche larghe, monacali austere.



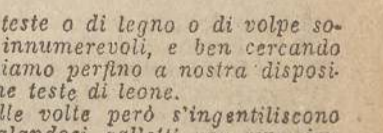
Anche i bottoni fanno del loro meglio per rallegrare l'insieme, ed è innegabile che quest'anno subiscono la moda stessa degli abiti e delle decorazioni. Anche la fauna viene in aiuto dell'eleganza ed i bottoni che rappresentano



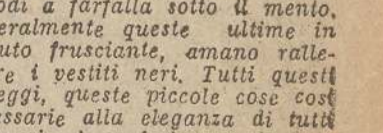
Esce in questi giorni, edito dalla Casa Zanichelli, l'atteso volume di S. E. Giuseppe Tassinari, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura e le Foreste e la Bonifica integrale: *Scritti di Economia Corporativa*.



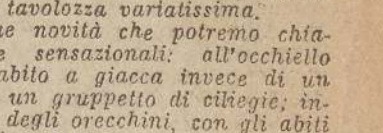
L'opera si compone di una introduzione nella quale l'A. precisa il suo concetto in merito al gergo comunemente usato, l' contenuto dottrinale dell'economia corporativa, e di tre parti che raccolgono scritti e discorsi relativi a vari problemi concreti di economia corporativa.



La prima parte è dedicata ad un fondamentale capitolo di politica agraria: al problema granario. L'A., che si è interessato a questo problema con viva passione tanto come studioso, quanto come politico, ne tratta diffusamente con riferimento a tutto il periodo che va dalla vigilia della « Battaglia del Grano » ai nostri giorni, mettendo particolarmente in rilievo tutte le provvidenze del Regime in questo importante settore dell'economia nazionale e le reazioni che ne sono seguite nella produzione.



Nella seconda parte l'A. tratta di vari importanti problemi che dominano il piano regolatore dell'economia fascista e che vanno dalla disciplina della produzione all'autonomia economica. Particolare attenzione porta inoltre alla politica commerciale, e al ruolo dell'economia corporativa nell'ambito delle discipline economiche.



Nell'ultima parte, infine, l'A. si occupa di alcuni aspetti relativi alla utilizzazione della terra secondo le finalità corporative; tali sono quelli della ricomposizione della proprietà frammentata, quelli dell'incremento dei miglioramenti fondiari eseguiti dagli affittuari, quelli infine della bonifica e della colonizzazione.



Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampiera, 18
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Pionieri dell'automobilismo in terra friulana

Delusioni e successi - Si raggiungono i 23 Km. orari Udine-Tricesimo e viceversa "senza perdere un colpo"

Se oggi l'automobilismo si trova nella fase più rigogliosa e fiorente, lo si deve a quegli uomini che con fede indomita, con passione, con sacrifici, avvinati dal nuovo astro che sorgeva « la Velocità » sogno di tutti i tempi e di tutti gli uomini, che vollero, tenacemente voltero.



Gio Battia Marzuttini 39 anni fa a bordo della «Mors» francese, assieme alla moglie, al figlio Arnaldo (caduto in guerra) ed al meccanico Umberto Bortuzzo.

Parliamo di trentacinque-quarant'anni fa, quando non si conosceva l'accensione elettrica né il carburatore, quando si corpeva con trasmissione a cinghia, non si era creato il differenziale ed i pneumatici, e si viaggiava alla media di 20-25 chilometri orari.

In quegli anni anche il nostro Friuli ebbe i suoi pionieri: Malgò, Momi, Asquini, del Torsò, Brada, Pontoni, de Asaria e tanti altri. Quello che fu oltre che pioniere, anche maestro è l'amato cav. Ugo Marzuttini.

Le nuove generazioni conoscono il Marzuttini maestro di musica e canto, maestro del pennello, nei suoi allievi lo conosciamo nella parte meccanica ed elettrica, precursore dell'automobilismo.

In questo settore della sua poliedrica attività, nella quale trasportava fessori di sapone, si rivelò un accanito a lui Modotti, Clocchiati, Guanti, Bortuzzo, Greggio, Zenzi, Nadali, ecc. pioniere di avanguardia che poi diffuse ed alimentò l'automobilismo in Friuli.

Ricordiamo il maestro creatore di motori e di altri interessanti elementi meccanici, disegnatore e modellista, tornitore o fucinatore, il maestro o saldatore.

Tutti gli strumenti egli manipolava con facilità, e con calda parola insegnava a noi quegli elementi vitali per una razionale lavorazione e comprensione del motore e della macchina.

Quanti distinguati, quanto lavoro, quante notti perse per una molla od un segmento, un bullone od un martelletto!

Prove e riprove, con materiali non idonei e dei quali non si conosceva.

Opera Nazionale Balilla

Costituzione dei reparti avanguardisti pre-avieri

Presso l'Ufficio militare del Comitato Provinciale (Casa del Balilla, via Giardini), sono aperte le iscrizioni al manipolo avanguardisti pre-avieri. Le domande di ammissione dovranno essere presentate unitamente al consenso scritto dei genitori.

Tesseramento Anno XV

Tutti gli Avanguardisti ordinari e Moschettieri (scuolastici ed extra scolastici) delle classi 1923, 22, 21, 20) della città, sono invitati a presentarsi alla Casa del Balilla (Ufficio tesseramento) - dalle 8.30 alle 12 e dalle 15.30 alle 19.30 per la compilazione delle schede personali.

Alla Colonia Montana dei Fasci Femminili

Si è inaugurato giovedì scorso il primo turno della Colonia Montana a Piani di Suza. Le partecipanti più ardite desiderose di allenarsi per essere in grado di effettuare le interessanti escursioni che offre la zona di Forzi Avoltri, hanno già iniziata la loro attività, favorite da un tempo magnifico.

Pro culle povere

Al Fascio Femminile, per culle povere: Sabino Donatis ha offerto una...

Commento festivo I ciarlatani

« Guardatevi dai falsi profeti! Essi vengono a voi, belli bellini, in bianca lana di pecorelle. Ma se li vedete di dentro, hanno l'avidità cuore del lupo ».

Il mondo è una fucina di costesti maestri di carte e di menzogne. Sciamano come masche in piena estate e fan brulicchio ovunque ci sia letta da passare; cioè il vero maestro è un donatore, il falso è un parassita. E speculano sulla dabbennaggine o sugli istinti più bassi della folla e si puntellano sulla propria saccenteria e sulla lusinga delle parole.

In verità è la parola, parlata o scritta, il canale e lo strumento della verità e dell'errore. Spesso, molto spesso, l'errore appare più seducente della verità. Allora le parole sono come iridescenti bolle di sapone od a spargijanti petali di papavero. Quando invece entro il seno misterioso racchiudono verità, le parole sembrano frutta saporite, celate entro rinvia breccia.

Guardatevi, dunque, dal falso splendore delle belle parole: difendetevi dalla collettiva retorica dei maestri da mercato! Nessuno è profeta se non è chiamato, se un'unzione superna non ce ha consacrato il parlare. Non c'è che un maestro a profeta: Colui che è stato mandato, il Verbo ossia la Parola di verità, frutto d'Iddio, per la nostra fame e la nostra sete. E solo chi parli in Suo...

Riunione culturale di veterinari

L'Ufficio veterinario provinciale e la Società provinciale allevatori accogliendo il desiderio del Sindacato veterinario hanno organizzato due riunioni culturali che si sono tenute giovedì scorso a Udine nella sede dell'Unione Agricoltori, ed a Portonovo presso il Circolo agricolo. Scopo delle riunioni è stato quello di prendere in esame e discutere alcuni problemi relativi alla lotta contro la sterilità bovina...

« Dai frutti voi li conoscerete », Ecco, così le parole seducenti, butlate in terra come seme fallace, han germogliato odio sanguine discordie ingordigia rapacità. Nel cuore d'un uomo oppure d'un popolo la cattiva semenza ha dato frutto di maledizione, dopo, forse, una illusione primavera.

E qui invece le parole sane e robuste, forti come martellate sulle costole e sulle genti, han generato pace disciplina lavoro modesta sobrietà.

Temporali della testimonianza delle opere. Non c'è, ma fatti non vuota retorica, ma azioni feconde e coscienti: non religione di sentimentalismo, ma culto del dovere e del sacrificio. L'albero che non farà buon frutto sarà tagliato e gettato al fuoco. E solo colui che avrà seguito il vero maestro e non è un ciarlatano, che avrà reso a Dio giorno per giorno il martirio di una operosità senza riserve e senza pause, sarà degno del regno dei cieli.

UDINE SOTTERRANEA

Il nuovo collettore Le zone interessate - Allagamenti che saranno evitati - Gli undici bacini

Abbiamo ieri dato notizia della pubblicazione del progetto particolareggiato esecutivo, relativamente alla costruzione di un collettore della rete di fognatura per la zona esterna della città.

Trattasi di un lavoro che sarà eseguito per gradi e che nel complesso interessa una superficie di oltre quattro milioni di metri quadrati a beneficio di oltre ottomila abitanti. La spesa complessiva si aggira sui due milioni e mezzo di lire.

Questo collettore, comprende la zona esterna della città e precisamente quella situata fra i viali San Daniele, Bassi, Ledra, P. Duodo e la linea ferroviaria Udine-Venezia fino all'altezza del prolungamento di via Torretta a mezzogiorno del viale Venezia, la citata via del Torre e del suo prolungamento verso settentrione fino all'incrocio di via Colugna...

Le celebrazioni di oggi al Tempio Ossario. Ieri sera è stata aperta la pecca di beneficenza sul piazzale XXVI Luglio e in serata la banda del Dopolavoro di Sammartendich ha tenuto concerto.

Il Corso di disegno costruttivo per artigiani. La Segreteria dell'Artigianato ricorda che oggi domenica 4 luglio alle ore 10 precise, presso la Regia Scuola Industriale « Giovanni da Udine » avrà luogo l'inaugurazione del corso di disegno costruttivo per manufatti, porte e serramenti, tenuto dal prof. Pierosa dell'Istituto V.E. nato per il lavoro.

La tariffa temporanea per il trasporto vini. Il Sindacato fascista dei commercianti di vino comunica che il 20 giugno è scaduto il termine di validità della tariffa eccezionale temporanea istituita con decreto del Ministero delle Comunicazioni del 24 dicembre 1935 e che in seguito alla azione svolta dalla Federazione Nazionale di categoria, il detto Ministero ha accordato, con decorrenza 1. luglio e validità fino al 31 dicembre p. v. il rinnovo della tariffa eccezionale temporanea n. 907 p. v. apportandovi alcune varianti sostanziali.

La sistemazione di via Aquileia avrà inizio quanto prima. In seguito a recente deliberazione del Podestà, fra giorni avranno inizio i lavori per la sistemazione della sede tranviaria e della pavimentazione in via Aquileia, l'importante arteria cittadina che da vario tempo è in condizioni non corrispondenti all'intenso traffico dei veicoli.

L'apparecchio Radiobalilla. Da qualche tempo fa bella mostra di sé, nelle vetrine di alcuni negozi cittadini, l'apparecchio « Radiobalilla ». Ideato su direttive dell'Ente Radio Rurale, costruito dopo apposito concorso indetto fra le maggiori ditte fabbricanti di apparecchi radiofonici, esso risponde in pieno, e per il suo prezzo e per la sua qualità, al monito del Duce « andare verso il popolo ». Costruito con accuratezza esso offre, per il suo tipo, le maggiori possibilità di ricezione. E con il « Radiobalilla » nella casa entrerà la cultura e lo spirito fascista del tempo di Mussolini.

In memoria della signora Genoveffa Serafini Franz. Il signor Francesco Cotterli ha versato la somma di lire 500 in memoria della signora Genoveffa Franz in Sarraffini. La somma suddetta è stata destinata per un letto alla Colonia da instarsi al nome della defunta.

STATO CIVILE DI UDINE

Table with 2 columns: Category and Count. 3 Luglio 1937 XV. Nati: 4. Morti: 10 (di cui 6 di altri Comuni). Matrimoni: zero.

Nascite. Legittimi: Ballico Paolo di Giuseppe, Longo Ernesto di Luigi, Tuzi Laura di Mario. Illegittimi: 1. Morti. Fortunati Riccardo fu Andrea di anni 63 pensionato, Pozzetta Noemi di Alberto di anni 16 casalinga, Tognati Gemma fu Lorenzo di anni 29 casalinga, Bon Liberato fu Luigi di anni 34 elettricista, Mercurio Giuseppe fu Giovanni di anni 60 casalinga, Narduzzi Angela fu Nicola di anni 66 casalinga, Maruzzi Tullio di Daniela di anni 33 elettricista, Cominotti Giovanni fu Metullo di anni 38 capitano R. E., Pitecco Maria fu Benedetto di anni 49 casalinga, Sertog Oriensia fu Pietro di anni 84 casalinga.

Facilitazioni di viaggio sulla tramvia di S. Daniele

Per la ricorrenza domenicale oggi saranno effettuati i treni festivi in partenza da Udine alle ore 13 e alle ore 19.30, l'ultimo di ritorno da San Daniele in arrivo a Udine alle ore 22.30, praticando la tariffa ridotta del 50 per cento: andata e ritorno per San Daniele lire 4. L'intera giornata: andata e ritorno per Pagnana lire 3 il pomeriggio; andata e ritorno per Martignacco lire 2 il pomeriggio.

Imitano della Recoaro La bottiglia il colore Ma imitare non possono La sostanza e il sapore

Per la ricorrenza domenicale oggi saranno effettuati i treni festivi in partenza da Udine alle ore 13 e alle ore 19.30, l'ultimo di ritorno da San Daniele in arrivo a Udine alle ore 22.30, praticando la tariffa ridotta del 50 per cento: andata e ritorno per San Daniele lire 4. L'intera giornata: andata e ritorno per Pagnana lire 3 il pomeriggio; andata e ritorno per Martignacco lire 2 il pomeriggio.

Nel Sindacato lavoratori dell'industria

Sindacato Provinciale Muratori ed Affini. Per il ricorrenza del Sindacato provinciale muratori ed affini, il Segretario generale della Unione, in data 1 luglio corrente, ha sciolto il Direttorio ed ha nominato Commissario per la categoria, il camerata rag. Gianni Michielotto.

4 Tarcento luglio

CONCORSO balconi fioriti. SAGRA delle CILIEGIE Raduno dopolavoristico. Gare di atletica - torneo di pallacanestro. Concerto della Banda cittadina di Sacile.

Volpi argentate L. 950 Volpi azzurre L. 500

Pelliccerie e Mode. M. BUFFON UDINE Via Vitt. Veneto, 38

...venite anche voi in

CARNIA

I migliori tessuti

al prezzo più conveniente da Viscardo Zavatti Magazzini ex Milani Via Paolo Sarpi, 12 Seterie - Rajon alta novità Stoffe uomo in vasto assortimento

L'infortunio d'uno scolaro

Per una caduta accorsaggi mentre stava giocando, lo scolaro Giuseppe Pinzuti di anni 7 di Luigi abitante in via Cisis si fratturava il polso destro per cui all'Ospedale Civile veniva accolta con trenta giorni per la guarigione.

a TARCENTO

nel PARCO dell'ALBERGO RISTORO. Ora 11 - CONCERTO nel Bar dell'Albergo. 16.30 DANZE nel parco divertimenti. - Riduzioni speciali. 21 - DANZE nel parco divertimenti. Cene a prezzo fisso, con facilitazione sull'ingresso al Parco danze. - Tram dopo mezzanotte.

a UDINE

nel GIARDINO della BIRRIA MORETTI. Ora 21 - CONCERTO dell'orchestra ALBA. Ingresso libero.

SPETTACOLI

Cinematografi

SAVOIA « Il mio amore eri tu » con Jean Harlow. Seguirà « I nostri parati » con Stan Laurel e Oliver Hardy. IMPERO « La tragedia del Bannity » con Gable - Laughton e Tone. GEGOHINI « Un'occasione segreta » con Wallace Beery.

Spettacoli del lunedì

SAVOIA « Lo schiavo » con Jean Harlow - Seguirà « Acqua calda » con Stan Laurel e Oliver Hardy. GEGOHINI (riposo). IMPERO (riposo).

CALZE PURA SETA

SISI Esclusivista G. Querini UDINE

ASTORIA

Yelo invisibile come ombra di luna (L'Americana) La Calza di seta pura di fama mondiale. Lo signore molto elegante la troveranno in vendita nei migliori negozi d'Italia e all'Estero.

Udine - CASA DELLA CALZA - FATTORI

4 Tarcento luglio

CONCORSO balconi fioriti. SAGRA delle CILIEGIE Raduno dopolavoristico. Gare di atletica - torneo di pallacanestro. Concerto della Banda cittadina di Sacile.

Volpi argentate L. 950 Volpi azzurre L. 500

Pelliccerie e Mode. M. BUFFON UDINE Via Vitt. Veneto, 38

...venite anche voi in

CARNIA

I migliori tessuti

al prezzo più conveniente da Viscardo Zavatti Magazzini ex Milani Via Paolo Sarpi, 12 Seterie - Rajon alta novità Stoffe uomo in vasto assortimento

Telefoni Direzione 1-34
Redazione e Amministrazione .. 5-20
Pubblicità 5-20

Cronaca mesta

La morte del camerata Giovanni Cominotti

Vivissimo cordoglio ha suscitato la morte del camerata cav. capitano Giovanni Cominotti, valoroso reduce di guerra. Nativo di Tolmezzo, figlio del compianto dott. professor cav. Metulio, giovanotto ancora egli venne nella nostra città per seguire gli studi del Ginnasio-Liceo. Studente non ancor diciottenne fu chiamato alle armi con la classe 1899. Scarpone nell'8. Alpini fu tra i giovani eroi che contrastarono la tracotanza dell'invasore. Nominato sottotenente, prima sul Pavebio, poi sul Grappa visse da valoroso le epiche giornate di Vittorio Veneto: una croce di guerra e due al merito in commutazione di una medaglia d'argento no testimoniano al valore.

Aggregato al 4. Alpini fu membro della commissione interalleata per la delimitazione dei confini dell'Italia Nuova. Dopo un periodo di servizio all'8. Alpini, chiese di essere aggregato ai battaglioni alpini della Libia e con questi partecipò alla riconquista della colonia mediterranea e risiedette per lunghi anni con le pattuglie di punta ai confini estremi del Fezzan.

Chiamato dalla fiducia dei suoi capi, nel 1934 passò in Eritrea ad organizzare bande irregolari e con una di queste, nel punto nevralgico di Hons-Agu visse i tempi precursori dell'epopea etiopica.

Rimunita l'offensiva nemica su quel fronte fiancheggiò con la sua banda l'epica marcia della colonna Starace lungo il confine sudanese. Dopo la gloriosa vittoria, continuò per alcuni mesi l'opera di rastrellamento nelle regioni conquistate finché il clima e gli strapazzi ebbero ragione della sua fibra pure resistitissima. Rimpatriato nel dicembre dopo lunga degenza negli ospedali dell'A. O. lasciò sperare che la sua giovinezza potesse ancora vincere il male che lo minava. Dopo aver lottato giorno per giorno e ora per ora con la morte sopportando con forza d'animo non comune tutte le sofferenze di un spento venerdì era lasciando il pensiero rimpianto in quanti lo conobbero ed apprezzarono.

Alla madre, anch'essa inferma, ai fratelli e tutti gli altri congiunti la espressione del nostro sentito cordoglio.

Gina Castelletti Masotti

In seguito ad un fatale incidente è deceduta ieri mattina all'ospedale civile ove era stata trasportata nella mattinata stessa, la signora Gina Masotti consorte del camerata Giuseppe Castelletti, vecchia Camilla nera e collega in giornalismo.

Al camerata Castelletti le nostre più vive e affettuose condoglianze.

Riccardo Fortunati

Ieri alle ore 8 in forma semplice, senza l'invio di fiori, per espressa volontà del defunto si è mosso partendo dall'Ospedale Civile di Udine il corteo funebre che accompagnava alla estrema dimora la salma del compianto camerata Riccardo Fortunati.

Il defunto ha voluto indossare anche all'ultimo momento, la Camilla nera, che per molti anni ha indossato con fede di fascista, con passione di gregario, e con disciplina esemplare.

La salma, portata a spalle dai camerati del I. Gruppo Rionale, durante le esequie è seguita dai figli Sandro, Spartaco e Gigi, nonché da un folto stuolo di parenti, di fascisti, e da signore in gramaglia e stiate accompagnata dopo l'epaffello fascista fatto dal fiduciario del Gruppo Rionale « Pio Pischiutta » fino al camposanto ove il mesto corteo si è sciolto.

Alla famiglia i fascisti del I. Gruppo Rionale esprimono a nostro mezzo vive condoglianze.

Treni popolari

Una gita a Trieste

Ecco il programma dei treni popolari per il giorno 11, correnti, interessanti la nostra Provincia:

Trieste - Venezia Padova, III. a classe lire 15; per Venezia lire 16. Trieste parte alle 6.20; Venezia Santa Lucia arriva 3.20; Padova arriva 3.35. — Padova parte 21.45; Venezia Santa Lucia parte ore 22; Trieste arriva ore 1.10.

Trieste - Roma, II. a classe lire 72; III. a classe lire 46; più lire 2 d'ingresso obbligatorio alla Mostra delle Colonne. — Trieste parte ore 16.20; Roma arriva ore 4.25. — Roma parte ore 17.50; Trieste arriva ore 5.55.

Udine - Trieste, III. a classe lire 9. Udine parte ore 7.45; Trieste arriva ore 9.24. — Trieste parte ore 20.45; Udine arriva ore 22.30.

Treni speciali per Tarcento

Oggi domenica, in occasione della Sagra delle Gillette che avrà luogo in Tarcento la tranvia effettuerà uno speciale servizio. Oltre ai treni previsti dall'orario normale, saranno effettuati due treni straordinari, in partenza da Udine alle ore 17.20 e alle 21.40, con arrivo a Tarcento rispettivamente alle 18.5 e alle ore 23.25. Due treni straordinari saranno effettuati anche per il ritorno in partenza da Tarcento alle 22.45 e alle ore 0.15 con arrivo a Udine rispettivamente alle 23.30 e alle 1. Tariffa estiva di andata e ritorno lire 4.

La caduta d'un muratore in una fossa di calce

Il manovale Guerrino Todone di anni 22 da Tavagnacco, lavorando presso una fossa di calce viva, accidentalmente vi scivolava dentro.

All'ospedale Civile gli vennero riscontrate scottature di primo e secondo grado agli arti inferiori. Venne accolto e dichiarato guaribile in 15 giorni.

SCHEMRI

« Rivedendo Jean Harlow ».

Simpatico e gradito il pensiero della direzione del Cine « Savoia » di offrirci in visione una serie di cinque fra i migliori lavori di Jean Harlow. Pensiero che vuol essere un omaggio ed un ricordo, a quella che può considerarsi una fra le più care artiste dello schermo.

E' stato scritto tanto di lei che era « bella » ma poche volte che era « brava », perché sembrava vincesse il pubblico con l'esuberanza della sua femminilità — e non con la sua arte. Jean Harlow vinceva invece proprio con la sua arte, con la sua sensibilità, perché poche attrici come lei potevano interpretare certe parti senza perdere, come donna, la stima del pubblico. Ella, al contrario, dopo le più ingrate situazioni interpretate con l'insolenza delle mani ai fianchi, sapeva commuovere con l'apparizione di

Un' amorosa... tragedia in quei di Colloredo di Prato

Il carnico Giacomo Marzona fu Pietro di anni 30 da Verzegnis, meccanico, si era invaghito della ventitreenne Concetta Chiappino di Antonio da Colloredo di Prato. Costei non disdegnava le attenzioni di Giacomo, uomo serio a posato, di modo che fra lui e la Concetta in breve divampava la fiamma irresistibile dell'amore. La loro onesta relazione però, veniva male accolta in paese da un gruppo di giovani, fra i quali c'era forse colui ch'era stato respinto dalla bella Concetta. Fatto sta che l'altra sera, nel mentre i due filavano il perfetto amore, venivano disturbati dal chiasso che il suddetto gruppo di giovani faceva al loro indirizzo, accompagnato da epiteti poco lusinghieri per il Marzona. Ad un certo momento, il carnico, con gesto deciso usciva, illustrata per affrontare gli insolenti disturbatori e nella mano stringeva una piccola rivoltella. Florent, l'urto fra le due parti avveniva subito dopo, violentissimo con un sparo, perfino, sparo senza conseguenze fortunatamente, ma con l'effetto di agitare ancor più vivacemente le parti in causa. La peggio toccava al Marzona, il quale malmenato e percoso doveva poi ricorrere alle cure del medico che lo giudicava guaribile in una settimana.

Del fatto si sono interessati i carabinieri i quali hanno denunciato per lesioni e disturbo della pubblica quiete i giovani: Quinto Della Mora di Pietro di anni 26, Galdino Della Mora di Luigi di anni 25, Leandro Zilli fu Angelo d'anni 25, Uldino Zampieri di Fioravanzo d'anni 20 tutti da Colloredo di Prato.

Furti di vestiti in via Volturno

Quattro denunce Refurtiva sequestrata

Notti or sono, venivano rubati in via Volturno, in un ngrande caseggiato, parecchi indumenti di vestire ch'erano stati s'esi sui fili di ferro, ad asciugare, in danno degli inquilini: Gabriele Prandini che subiva un danno di 150 lire, Rosetta Montiglio che subiva un danno consimile, Angelina Freguglio alla quale rubavano vestiti per 250 lire e Lea Mazzolini in quaranta lire. I carabinieri di via Gemona, in seguito ad attive indagini, accertavano che autrici dei furti erano state certe Carla Vogrig d'anni 24 da Osbrizza e Italia Segatini d'anni 22 dimorante in viale Duodo, le quali sono state denunciate. La refurtiva è stata sequestrata in casa delle due donne.

Un oste derubato dell'incasso della settimana

Paolino Pios fu Marco, esercente un'osteria a Susans di Fagnana, nell'aprile l'altro giorno lo esercente, constatava la sparizione del cassetto del banco di vendita, della somma di quattrecento lire, che rappresentavano l'incasso della vendita di vino al minuto effettuata durante una settimana. Il furto è stato denunciato.

Le truffe del viaggiatore in stoffe e tessuti

E' stato denunciato all'Autorità Giudiziaria certo Giuseppe Corona fu Arrigo d'anni 31 da Orbetello per truffa in danno di Anita Miorini, Cesira Celliot, Maria Corelli, Daniele Zullani, Carolina Azzolini, Maria Bisaro ed Anna Mauro, tutti da San Daniele del Friuli. Il Corona, spacciandosi per viaggiatore di stoffe per conto della casa Enrico Garosi di Firenze, riusciva a carpire ai suddetti piccole somme varianti dalle cinquanta alle 10 lire, promettendo loro la spedizione della merce ordinata, merce che nessuno, naturalmente, ha mai avuto il piacere di ricevere.

Razzia di pennuti

In danno di Gelindo Liani fu Angelo d'anni 50 da Gorizico di Coudroip ignoti l'altra notte hanno vuotato il pollaio di 14 tacchini, 10 anitre e 11 pollastri.

Tiro a segno

Oggi dalle ore 16 alle 19 il campo di Tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

IL GIORNO

Calendario

Domenica 4 luglio (185-180). Domenica 7II dopo le Pentecoste — Vangelo: Gesù mette in guardia dai falsi profeti, che si presentano in veste di agnello, ma sono poi lupi rapaci. — Ss. Osea ed Aggeo profeti — S. Gioccondo martire africano — Ss. Innocenzo e Sebastiano martiri di Siracusa — S. Bonifacio mart. africano — S. Teodoro vesc. maritimo — S. Flavio vescovo di Antiochia e S. Ella vesc. di Gerusalemme — S. Uldarico vesc. di Augusta, assai venerato in Friuli. Lunedì 5 luglio: S. Antonio Maria Zaccaria fondatore dei Chierici regolari di S. Paolo — S. Zoa martire, moglie di S. Nicostro pur egli martire — S. Demetrio martire — S. Atanasio diacono di Gerusalemme — S. Agatone mart. — S. Marino, Teodoro e S. Sofora martiri della Scizia — S. Filomena vergine.

Il comm. Luigi Pece in quiescenza

Il comm. Luigi Pece, direttore di ragioneria dell'intendenza di Finanza, in seguito a domanda è stato collocato a riposo e nell'occasione la Ragioneria generale dello Stato gli ha fatto pervenire il gradimento dell'Amministrazione per i lodevoli servizi prestati dimostrando funzionario esemplare e di vasta cultura anche a traverso vari studi pubblicati.

Il comm. Pece ha disimpegnato spesso negli otto lustri di servizio, mansioni delicate in circostanze difficili, tra l'altro anche quale verificatore delle gestioni della vendita dei materiali residuati dalla guerra, e come liquidatore dei servizi di staccio dei magazzini statali del grano per le provincie di Treviso, Venezia, Udine, Gorizia.

Gli odierni festeggiamenti a Cussignacco

Come è stato annunciato grandi festeggiamenti popolari avranno luogo oggi a Cussignacco. Alla mattina apertura della ricca pesca, nel pomeriggio alle ore 17 avrà inizio il campionato tiro alla fune, alle ore 18 il tradizionale ballo, quindi alle ore 20 la brava banda del Fascio di Pavia di Udine eseguirà il seguente programma:

1) Marcia militare. — 2) Sognuzza, fantasia (M. Costa). — 3) Traviata, fantasia (G. Verdi). — 4) La Principessa della Czardas (Halman). — 5) Marcia trionfale dell'«Aida». (G. Verdi). — 6) La profuga triestina, marcia sinfonica (Galgani). — 7) «Pifferari», marcia sinfonica (Bartolucci). — 8) Marcia finale.

Due atti generosi

Il Capo Manipolo geom. Adolfo Angeli, in occasione della nascita del suo secondo figlio, ha versato al Comando della 11ª Legione «Dicat», la somma di lire cento che venga assegnata ad alcuni militi bisognosi.

Il Capo squadra prof. Ciro Parrussini, ricorrendo il primo anniversario della fondazione dell'Impero, ha versato lire trenta al Comando della 11ª Legione un milite bisognoso e con prole.

Investito da un'auto sul piazzale Palmanova

Il maresciallo del 2º Fanteria, Giuseppe De Giorgio di anni 33 distaccato a Rivolto con il reparto cani da guerra, usciva ieri mattina dal viale Tebaldo Ciotti in bicicletta diretto verso la rampa del cavalcavia; in senso contrario giungeva un'auto guidata da Giovanni Blasizzo. Non è stato accertato come, ma sta il fatto che il maresciallo, non per causa dell'artista, andava a sbattere contro l'auto riportando conseguentemente lesioni alla spalla ed all'orecchio sinistro. Trasportato all'Ospedale veniva ivi accolto, guaribile in una dozzina di giorni.

L'inconscio errore d'una bimba ingerisce tintura di jodio

La piccola Caterina Todero di anni 2 di Luigi abitante a Pradamano, fu ieri trasportata al nostro ospedale perché i suoi genitori si accorsero che aveva inconsciamente ingerito alcune gocce di tintura di jodio. Le vennero riscontrati infatti segni lievi di ustione.

Piccino che ruzzola dalle scale e si frattura il cranio

In stato gravissimo fu ieri accompagnato al nostro Ospedale il piccino Sergio Carlevatis di anni 2 di Aldo da Ovaro. Egli mentre giocava al piano superiore della propria abitazione, si avvicinava alle scale e finiva col rotolare giù dei gradini.

La radio

Domenica 4: ore 9 circa: Inaugurazione del Monumento a S. R. Duca d'Aosta (da tutte le Stazioni)

Ore 17.15: Notizie sportive — Ore 17.30: Concerto sinfonico diretto dal m.o. Armando Previtali — Ore 18: Varietà — direttore d'orchestra m.o. Umberto Mancini — Ore 22: Il conte zio », commedia in un atto di Gian Cappi (Gruppo Roma).

Ore 17.15: «Eva» operetta in tre atti di Franz Lehár — Ore 21: Trasmissione della Piazza del Duomo di Cremona: «Rigoletto», melodramma in tre atti di F. M. Piave, musica di Giuseppe Verdi, maestro conduttore e direttore d'orchestra: Gi. no Marinuzzi (Gruppo Milano).

Ore 21: Concerto sinfonico diretto dal m.o. Giulio Cesare Gelida — Ore 22.20 circa: Concerto dai cantori delle Patriarcali Basiliche Romane, diretto dal m.o. Armando Antonelli (Gruppo Milano).

Farmacie di turno

Oggi e nell'entrante settimana preseranno servizio diurno continuativo le farmacie:

Cantoni in Chiavris; Dall'Acqua, via Mercatovechio; Pandolfi, via Lavour e Solero, via Aquileia.

Servizio notturno permanente farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

In cucina

Timballo di biste. — Ungere di burro uno stampo non molto grande. Friggere le coste, e cioè la parte bianca in tutta la loro lunghezza. Tritare la parte verde tante quante ne occorre e mettetela in padella con burro e olio. Fate saltare a fuoco vivo e salate. Raffreddato il composto macinatelo 3-4 volte, intiere, 4 cucchiaini di formaggio, uovo macinata e pane grattugiato. Riempito lo stampo è assai stato bene, indi introducetelo al forno moderato e, dopo 40-50 minuti toglietelo, lasciatelo riposare 10 minuti, indi rovesciatelo su piatto rotondo e servite.

Trattoria Comunale

Oggi: pasta al sugo, pasta in brodo, oca novella in umido, contorni. Domani: — Mattino: minestrina in brodo; pasta al sugo; bollito di manzo e di testina; manzo bresaola; contorni. Sera: pasta al sugo; riso e verdura; vitello tonnato; contorni.

Sommari di Riviste

L'Arch. Giuseppe Pagano, nel N. 112 di «Cassabella», si è intrattenuto sul problema delle case popolari sime, sia presentando vari tipi di lotizzazione sia illustrando i criteri fondamentali di questi particolari fabbricati e la loro vitale importanza nell'azione elevatrice del benessere del popolo.

Sul medesimo fascicolo sono presentati anche tre progetti di edifici scolastici — con le relative vedute prospettiche e pianta — dovuti agli Architetti Albini, Clausetti e Romano; un articolo dell'ing. F. Masi sui fabbricati industriali accompagnato da una ventina di illustrazioni, uno scritto di G. Veronesi sul Palazzo di cristallo alla prima Esposizione Universale; due studi di A. M. Mazzucchelli sui volumi e Surrealismo di H. Read, e «Pioneers of the modern movement» di N. Pevsner.

Segue la consueta cronaca dell'architettura e la rassegna delle migliori opere architettoniche di tutto il mondo con 18 visioni fotografiche. Inoltre il N. 112 di «Cassabella» pubblica anche uno studio interessante in tema di scaldamento dovuto alla competenza dell'ing. A. Gini, è un articolo essenzialmente tecnico di F. Marescotti sul problema dell'isolamento termico negli ambienti.

Gli esercenti di Udine che intendono impegnarsi a consumare esclusivamente prodotti RECOARO, chiedano speciali condizioni all'Azienda Ridomi - Udine.

Dal 2 luglio 1937 l'AL-RANCIATA RECOARO

è particolarmente gradevole, fragrante, benefica, perchè dal 2 luglio si è iniziata a Recoaro la lavorazione degli agrumi produzione 1937.

Villa, Pensione, Ristorante **Hungaria** **GRADO** E' la casa signorile per famiglie. Ottima cucina italiana. - Direttamente sulla spiaggia. Acqua corrente. - PREZZI RIDOTTI!

Radiomarelli

Laboratorio riparazioni - Camii - Occasioni Ing. A. MAGINI V. Vittorio Veneto 44 - Tel. 6-83

Tarcento ALBERGO TRIESTE

Conforto moderno - Bar - Cucina Emiliana - Camere con acqua corrente - Servizio per bambini. - Prezzi modici. Piazza Littorio

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli,"

8-50 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità - Via Prefettura N. 5 - Udine.

Grado Albergo - Ristorante Lydia

vicinissimo alla spiaggia, in posizione tranquilla. Acqua corrente. Ottima cucina italiana. PENSIONE completa (vitto alloggio) da L. 20 in poi. Facilitazioni per famiglie. Richiedere prospetti.

GRADO Pensione ristorante Alla Spaggia

al mare - Casa familiare - Acqua corrente - Prezzi modici - Cucina squisita

ELIOSCHERMO Protegge dal sole

CORBELLINI ABBRONZA-NON UNGE

Paularo Albergo Alle Alpi

Posizione incantevole - Camere arreggiate - Acqua corrente - Ampia terrazza - Ottima cucina. - Prezzo Lire 15-16.

Paularo Albergo Impero

Moderno - Posizione incantevole - Acqua corrente - Bagno - Ottima Cucina. - Garage. - Pensione completa 15-17.

Tarcento ALBERGO TRIESTE

Conforto moderno - Bar - Cucina Emiliana - Camere con acqua corrente - Servizio per bambini. - Prezzi modici. Piazza Littorio

Abbonatevi a "Il Popolo del Friuli,"

8-50 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità - Via Prefettura N. 5 - Udine.

CROCIERE 1937



estate sul mare: le migliori vacanze

ROMA	MEDITERRANEO - LEVANTE - MAR NERO - ADRIATICO 14 LUGLIO - 11 AGOSTO Prezzi minimi: 1ª Cl. L. 4410 - Cl. Tur. L. 2700 - 2ª Cl. L. 1920
OCEANIA	GRECIA - SICILIA - AFRICA SETTENTRIONALE 2 AGOSTO - 17 AGOSTO Prezzi minimi: Classe Unica L. 1550
CONTE GRANDE	FERRAGOSTO IN CROCIERA 9 AGOSTO - 16 AGOSTO Prezzi minimi: 1ª Classe L. 1400 - Classe Turistica L. 700
NEPTUNIA	CROCIERA IN LEVANTE 28 AGOSTO - 9 SETTEMBRE Prezzi Min.; Classe Unica L. 1250
ROMA	EGITTO - PALESTINA - GRECIA 2 SETTEMBRE - 15 SETTEMBRE Prezzi minimi: 1ª Cl. L. 2490 - Cl. Tur. L. 1500 - 2ª Cl. L. 1110

ITALIA
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
Informazioni e programmi presso tutti gli Uffici Sociali e le Agenzie di Viaggi

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Frampere, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 5

Vita e interessi

La sagra delle ciliege a Tarcento L'importanza dell'iniziativa

Si svolgono oggi a Tarcento — con l'intervento di Autorità e con grande concorso di pubblico — le sagra delle ciliege. Speciali festività intese a valorizzare un frutto specialmente locale: le ciliege.

Non torna inopportuno, nella circostanza, mettere in rilievo l'importanza che la sagra odierna assume per la zona tarcentina; importanza ben maggiore di quanto non possa sembrare a primo aspetto. Non trattasi solo di una notevole manifestazione di carattere turistico: non si tratta solo di valorizzare un frutto prelibato e sano, caro a tutti e specialmente ai bambini. Siamo di fronte, soprattutto, a uno dei cespiti più degni di nota per gli abitanti della collina adiacenti nonché della vicina zona montana, che costituiscono buona parte dell'ingrandito Comune di Tarcento.

La «duracina»

Senza ricorrere a dati statistici, la produzione delle ciliege, nelle annate favorevoli, rappresenta un introito di molte centinaia di migliaia di lire, spesso più importante di quello del vino; introito di facile realizzo e che si verifica per di più in periodo, in cui l'abitante del colle e del monte non ha ancora a disposizione altre risorse. Ben scarse le spese per coltivare il ciliegio. Da avvertire poi che l'incasso giova in particolare modo ai piccoli proprietari, non sempre in condizioni economiche proprie.

La sagra (da rinnovarsi naturalmente ogni anno, per poter conseguire gli intendimenti) avrà per conseguenza di richiamare sempre più sulla ciliegia «duracina», pregiata varietà propria di Tarcento, l'attenzione degli amatori del frutto, determinando una ricerca sempre più intensa del prodotto, che nelle annate favorevoli risulta superiore ai bisogni locali.

Come è noto, la ciliegia «duracina» è la migliore in condizioni per uno smercio sul mercato del fuori: non soffre, causa la sua consistenza, durante i lunghi trasporti; viene a matu-

razione in ritardo e quindi affluisce sul mercato in epoca in cui in altre regioni, essa è già scomparsa.

Dai maggiori guadagni i produttori locali saranno spinti a difendere i ciliegi dalle malattie parassitarie che, negli anni decorati, hanno recato tanti danni. Quante piante non furono lasciate perire per trascuranza colpevole, nonostante le sollecitazioni dell'ispettorato agrario locale? Quante ciliege non furono inutilmente estirpate nei nostri colli? Il dott. Botrà, reggente l'ispettorato Agrario locale, in articoli ne «L'agricoltura friulana» e in un bel opuscolo di propaganda, ha illustrato i vantaggi del ciliegio e ha indicato le cure più efficaci per combattere le malattie che lo infestano.

La prima Mostra delle ciliege

Da anni in questa stagione, verso sera, si svolge a Tarcento il mercato delle ciliege. Spettacolo veramente caratteristico che, per mancanza di spazio non è il caso di illustrare.

Oggi con felice intento viene organizzata a Tarcento una prima mostra di ciliege, in località centrale e in ambienti adatti, mentre nelle vicinanze potrà svolgersi comodamente il commercio ambulante. Si compie una vecchia aspirazione di molti, non potuta attuare finora, per mancanza di una istituzione locale che se ne facesse iniziatrice con energia di intenti e dispenesse degli aiuti necessari. Grazie alla riorganizzazione e al finanziamento degli enti provinciali del turismo, dovuta al Governo fascista, in seguito alla conseguente ricostituzione su solide basi della «Pro Tarcento», la mostra è ormai un fatto compiuto, con l'appoggio di tre istituzioni provinciali: il Dopolavoro, l'ispettorato Agrario, la Unione fascista agricoltori. E' la prima iniziativa del genere in provincia (vi fu un saggio a Tavagnacco).

La sagra (da rinnovarsi naturalmente ogni anno, per poter conseguire gli intendimenti) avrà per conseguenza di richiamare sempre più sulla ciliegia «duracina», pregiata varietà propria di Tarcento, l'attenzione degli amatori del frutto, determinando una ricerca sempre più intensa del prodotto, che nelle annate favorevoli risulta superiore ai bisogni locali.

Come è noto, la ciliegia «duracina» è la migliore in condizioni per uno smercio sul mercato del fuori: non soffre, causa la sua consistenza, durante i lunghi trasporti; viene a matu-

Da Pordenone

L'Ente comunale di assistenza

Con il 1. luglio ha incominciato regolarmente il suo funzionamento l'Ente comunale di assistenza che, come è noto, ha conglobato per legge fascista i compiti della Congregazione di Carità e dell'Ente Opere Assistenziali.

Anche la Casa di Ricovero «Una beta» e la Cucina economica verranno naturalmente gestite dal nuovo Ente. A dirigerlo è stata, in attesa della costituzione della prescritta amministrazione, designata una Commissione composta dal Podestà, da un rappresentante del Fascio e dalla Segretaria del Fascio Femminile.

Riapertura della Colonia elioterapica

Mercoledì 7 corrente la Colonia elioterapica «Principi di Piemonte» riaprirà i suoi battenti alle centinaia di frugoli che dal nostro bel sole e dall'aria pura, da una ben adatta refezione, e dal refrigerio ben dosato del tuffo quotidiano attendono una nuova vita. Il primo turno è riservato alle Piccole Italiane.

Nel popoloso rione di Torre verrà, quest'anno, aperto un nido di sole.

Gli esami alla professionale

Gli esami che si sono svolti alla serale Scuola Professionale «Andrea Calvario» sotto il controllo della Commissione Comunale hanno costituito una conferma del valore del Corpo insegnante diretto dall'esperto camerata Architetto Piero Zanini di Udine e della buona volontà degli scolari che pur gravati del lavoro quotidiano, ostacolati molti dalle distanze, superando ogni difficoltà riescono ad acquistare le moderne basi di istruzione professionale che sono indispensabili per diventare ottimi artigiani. Ecco l'elenco dei promossi:

Promossi al secondo corso: Babin Luigi, Baldini Enzo, Basso Alfredo, Bertolo Giovanni, Bottoli Aldo, Biasini Giuseppe, Boer Vittorio, Bomben Bruno, Brenelli Alvaro, Brunetti Secondo, Bresini Leopoldo, Camillo Giulio, Casarsa Francesco, Cesco Arnaldo, Da Sie Libero, Del Ben Fioravante, Fabro Romano, Fantuzzi Mario, Fantuzzi Rodolfo, Fracas Amelio, Franchi Gino, Ganduzia Bruno, Gasparotto Pietro, Grizzo Sante, Luit Alfonso, Marcolin Armando, Marson Antonio, Marini Annibale, Micheluzzi Livio, Nipoti Romeo, Nipoti Silvio, Oliva Maggior, Pilot Domenico, Pivetta Luigi, Pup Lino, Russo Odino, Rusolo Arcangelo, Santarossa Giuseppe, Scovelario Ettore, Selan Mario, Tomasini Bruno, Trani Luciano, Valdeviti Antonio, Venier Marcello, Villalta Marcello, Viola Giulio, Zanin Angelo, Zanetti Enrico, Turchet Darjo.

Promossi al terzo corso: Amati Carlo, Bonavolta Gastone, Brusadina Livio, Bortoluzzi Massimo, Briscon Pietro, Calderana Gastone, Canziani Ferdinando, Carini Bruno, Carli Mario, Cecchin Cel-

so, Chiarot Elio, Chifet Giuseppe, Coassin Apostolo, Barduin Mario, Fedrigo Giuseppe, Gasparotto Sergio, Gasparotto Bruno, Grizzo Nello, Manzoni Gualtiero, Mesotto Luigi, Micheluzzi Emilio, Nadalin Cesare, Papali Antonio, Peruch Lino, Pizzoli Elio, Piva Osvaldo, Prosdocimo Bruno, Rasse Rino, Santarossa Fioravante, Scian Giordano, Selan Ugo, Toffolo Italo, Venier Oliviero, Zanetti Antonio, Zanatta Giuseppe, Zanot Dino, Bomben Celeste.

Promossi al quarto corso: Bagnariol Alfonso, Belloli Luigi, Bortoluzzi Giuseppe, Bresin Gastone, Briada Gino, Celso Antonio, Gotardo Oscar, Obisi Bruno, Populin Mario, Rossi Lorenzo, Scarpa Bruno, Scatini Bruno, Variscio Giuseppe, Venier Umberto, Visentin Alvirio, Bortolan Stelvio, Piuatti Alessandro.

Promossi al quinto corso: Barbato Arturo, Basso Pietro, Belloli Antonio, Buscetto Giuseppe, De Marchi Marino, Facca Idelmio, Manzoni Bruno, Manzoni Narciso, Marcolin Guido, Matzotto Modesto, Populin Giuseppe, Ros Florindo, Vendruscolo Felice, Venerus Alessandro, Cecchin Antonio.

Licenziati: Bellomo Giovanni, Biancol Rino, Cadelli Albino, De Biasio Celeste.

Offerte pro infanzia

Co. Lidia Civran ved. Cattaneo. Et. 150; co. Emma Rusconi ved. Cattaneo. Et. 150; ditta Luigi Vazzola, 50; ditta Giacomo Danolotti e figli, 15; co. Giuseppe di Porcia, 300; on. Napoleone Aprilis, 30; Mons. prof. Paolo Martina, 15; Comando del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo, 25; Romano Boranga, 20; Cooperati Com. pazienti di Pordenone, 50; Alberto Veri, 50; Carlo Endrigo, 50; cav. ing. Francesco Dormisch di Udine, 100; farmacia dott. Aldo Veri, 100; ditta Art. Granche, 25; ditta «Salta» Pordenone, 50; Albergo Centrale fratelli Coran, 100; cav. Francesco Asquini e famiglia, 500; cav. Gioacchino De Mattia, 25; Antonio De Mattia, 25; dott. cav. prof. Ruggero Botissello, 50; cav. Edmondo Pasquetti, 50; Antonio Del Favoso, 50; Peratoner Giovanni, 50; Unione Cooperativa di Torre, 100.

Messa novella

Domenica prossima in Duomo, il concittadino don Dino Perlin, sacerdote novello, celebrerà la sua prima Messa. La recente morte dell'Arciprete mons. Luigi Bran chi non permette che il rito assuma la solennità consueta, ma in ogni modo ogni parrocchiano del nuovo sacerdote accompagnerà con i migliori voti questa celebrazione di una Messa novella che, per una serie di circostanze, da ventisei anni è la prima che viene celebrata nel nostro Duomo.

Pro opere assistenziali

L'Amministrazione conti Cattaneo ha devoluto lire 200 per l'assistenza dei meno abbienti della frazione di Vallencelco.

Funebri Pupin

Ieri nel pomeriggio si sono svolte in forma solenne i funerali della compianta signora Elisabetta

Rossi ved. G. B. Pupin, madre adorata dei camerati cav. Mario, presidente della Sezione mutilati e del cav. Piero, presidente dell'Opera Balilla. Alle 17 all'abitazione della defunta si è formato il lungo corteo che era aperto da lungo rappresentanze degli organizzati del Comitato pordenonese dell'O. B. e della Scuola Sociale di pratica commerciale, di vecchi della Casa di Ricovero e della Sezione pordenonese dell'Associazione nazionale Mutilati, del Fascio di Pordenone, del Fascio Femminile e parecchie altre. Moltissime corone precedevano, portate a mano, la compianta salma della buona signora.

Promozione

Il cancelliere addetto alla R. Pretura camerata Salvatore Cossu è stato testè promosso sottotenente di complemento di fanteria.

Festa rinviata

La festa che avrebbe dovuto aver luogo oggi alla Casa di Ricovero a Umberto I. n. 4 è stata rinviata a domenica prossima a cagione del lutto che ha colpito il camerata cav. Piero Pupin, presidente dell'Istituzione.

Riunione ciclistica

Il 18 corr. avremo la seconda importante riunione ciclistica su pista al campo sportivo del Littorio per la disputa dei campionati friulani delle tre categorie: aspiranti, allievi e dilettanti. Nello stesso giorno avrà luogo anche la prima riunione per la «Leva della pista» riservata ai migliori velocisti del Veneto appartenenti alla suddetta categoria.

Il 1. corrente ha avuto luogo la riunione di tiro in preparazione alle gare sezionali del 25 luglio.

FAGAGNA

Ente comunale di assistenza

Il 1. corrente alle ore 10, nel Gabinetto podestarile si è insediata l'amministrazione straordinaria dell'Ente comunale di assistenza, composta dal Podestà, presidente; dal camerata Marcuzzi Daniele, delegato del Commissario del Fascio di Combattimento e da Teresa Buaiatti, Segretaria del Fascio Femminile.

Il Presidente ha illustrato agli intervenuti le norme che regolano il nuovo Ente comunale, elemento di progresso nel campo assistenziale, ed ha fatto conoscere il compito assegnato all'Ente stesso, compito che sarà senz'altro integralmente assolto.

E' quindi avvenuto il passaggio delle consegne fra il camerata cav. Luigi D'Orlandi, presidente cessante della Congregazione di Carità ed il Podestà del Comune che ha colto l'occasione per ringraziare il cessante presidente per l'opera fattiva ed intelligente svolta in seno alla Congregazione.

RIVE D'ARCANO

Gare sportive per giovani fascisti

Mentre il Comando del locale Fascio Giov. di Combattimento sta concretando il vasto programma delle gare sportive che, a sua cura, saranno disputate il giorno 8 agosto p. v. e da parte di cittadini di ogni età pervengono offerte in danno per un'adeguata dotazione delle gare stesse, l'industriale signor Sante De Mezzo, con ammirabile generosità, che d'alloronde gli è abituata, ha fatto pervenire l'offerta di una coppa da attribuirsi al F. G. che lo, calcizato.

CASARSA

Nell'artigianato

La Federazione prov. fascista degli artigiani, in proposta del sindaco comunale, camerata Aldo Marzolini, ha ratificato, con suo recente provvedimento, le nomine del comitato del Comitato Comunale degli esperti di mestiere, nelle persone dei camerati: Querin Umberto falegname, Colussi Gino di Pietro, produttore carni insaccate, Facchin Giacomo, meccanico, Francescotti Ferruccio muratore, Querin Virgilio, calzolaio.

MAIANO

Esercizioni di tiro

Da ieri fino a nuovo ordine, in tutti i giorni dalle ore 4.30 alle ore 11, fra le località Suseo-Cimino e Pradis, da parte di truppe del Regio Esercito avranno luogo delle esercitazioni di tiro a progetto.

La zona pericolosa, sarà circoscritta da bandiere rosse. Durante le ore delle esercitazioni resta assolutamente vietato il transito a persone ed animali nella cerchia circoscritta.

CASARSA

Nell'artigianato

La Federazione prov. fascista degli artigiani, in proposta del sindaco comunale, camerata Aldo Marzolini, ha ratificato, con suo recente provvedimento, le nomine del comitato del Comitato Comunale degli esperti di mestiere, nelle persone dei camerati: Querin Umberto falegname, Colussi Gino di Pietro, produttore carni insaccate, Facchin Giacomo, meccanico, Francescotti Ferruccio muratore, Querin Virgilio, calzolaio.

MAIANO

Esercizioni di tiro

Da ieri fino a nuovo ordine, in tutti i giorni dalle ore 4.30 alle ore 11, fra le località Suseo-Cimino e Pradis, da parte di truppe del Regio Esercito avranno luogo delle esercitazioni di tiro a progetto.

La zona pericolosa, sarà circoscritta da bandiere rosse. Durante le ore delle esercitazioni resta assolutamente vietato il transito a persone ed animali nella cerchia circoscritta.

MANZANO

Cronaca mesta

Ieri, dopo brevissima malattia, deceveva il camerata Antonio D'Osualdo, Ufficiale della M. V. N. e Comandante interinale di questo Fascio Giovanile di Combattimento. Per le sue buone qualità d'animo, che lo fecero amare da quanti lo conobbero, lascia in tutti, camerati ed amici, il più vivo cordoglio.

Alla madre, alla moglie ed al fratello le condoglianze più vive. Il Segretario del Fascio invita tutti i fascisti ad intervenire ai funerali che avranno luogo stamane. Intervengano anche le rappresentanze di tutte le organizzazioni del Regime.

REMANZACCO

Nel Comune

Il 1. corrente ha ripreso servizio il segretario comunale titolare capilano geom. Arnaldo Brandolini, il quale è ben ritornato fra noi dopo un periodo di richiamo di due anni nell'Arma Aeronautica. Il reggente la segreteria comunale, reg. Giuseppe Busconi è stato destinato, con provvedimento prefettizio, a reggere il Comune di Arba.

Vita sportiva

Dopo la vittoria riportata dalla nostra Aurora nella partita brillantemente sostenuta domenica scorsa contro la compagine Cividalese, durante la quale partita si è specialmente fatto onore il portiere Barbelli, la nostra squadra si accinge a misurarsi oggi, sul campo sportivo «Michelino Bianchi», con la non meno agguerrita squadra tedesca. Quest'ultimo undici, che si parli dell'Aurora in classifica copre il Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale.

guito per l'ultima terrena dimora. Ai figli ed alle loro famiglie, rinnoviamo l'espressione del nostro più vivo e sentito cordoglio.

Promozione

Il cancelliere addetto alla R. Pretura camerata Salvatore Cossu è stato testè promosso sottotenente di complemento di fanteria.

Festa rinviata

La festa che avrebbe dovuto aver luogo oggi alla Casa di Ricovero a Umberto I. n. 4 è stata rinviata a domenica prossima a cagione del lutto che ha colpito il camerata cav. Piero Pupin, presidente dell'Istituzione.

Riunione ciclistica

Il 18 corr. avremo la seconda importante riunione ciclistica su pista al campo sportivo del Littorio per la disputa dei campionati friulani delle tre categorie: aspiranti, allievi e dilettanti. Nello stesso giorno avrà luogo anche la prima riunione per la «Leva della pista» riservata ai migliori velocisti del Veneto appartenenti alla suddetta categoria.

Il 1. corrente ha avuto luogo la riunione di tiro in preparazione alle gare sezionali del 25 luglio.

FAGAGNA

Ente comunale di assistenza

Il 1. corrente alle ore 10, nel Gabinetto podestarile si è insediata l'amministrazione straordinaria dell'Ente comunale di assistenza, composta dal Podestà, presidente; dal camerata Marcuzzi Daniele, delegato del Commissario del Fascio di Combattimento e da Teresa Buaiatti, Segretaria del Fascio Femminile.

Il Presidente ha illustrato agli intervenuti le norme che regolano il nuovo Ente comunale, elemento di progresso nel campo assistenziale, ed ha fatto conoscere il compito assegnato all'Ente stesso, compito che sarà senz'altro integralmente assolto.

E' quindi avvenuto il passaggio delle consegne fra il camerata cav. Luigi D'Orlandi, presidente cessante della Congregazione di Carità ed il Podestà del Comune che ha colto l'occasione per ringraziare il cessante presidente per l'opera fattiva ed intelligente svolta in seno alla Congregazione.

RIVE D'ARCANO

Gare sportive per giovani fascisti

Mentre il Comando del locale Fascio Giov. di Combattimento sta concretando il vasto programma delle gare sportive che, a sua cura, saranno disputate il giorno 8 agosto p. v. e da parte di cittadini di ogni età pervengono offerte in danno per un'adeguata dotazione delle gare stesse, l'industriale signor Sante De Mezzo, con ammirabile generosità, che d'alloronde gli è abituata, ha fatto pervenire l'offerta di una coppa da attribuirsi al F. G. che lo, calcizato.

CASARSA

Nell'artigianato

La Federazione prov. fascista degli artigiani, in proposta del sindaco comunale, camerata Aldo Marzolini, ha ratificato, con suo recente provvedimento, le nomine del comitato del Comitato Comunale degli esperti di mestiere, nelle persone dei camerati: Querin Umberto falegname, Colussi Gino di Pietro, produttore carni insaccate, Facchin Giacomo, meccanico, Francescotti Ferruccio muratore, Querin Virgilio, calzolaio.

MAIANO

Esercizioni di tiro

Da ieri fino a nuovo ordine, in tutti i giorni dalle ore 4.30 alle ore 11, fra le località Suseo-Cimino e Pradis, da parte di truppe del Regio Esercito avranno luogo delle esercitazioni di tiro a progetto.

La zona pericolosa, sarà circoscritta da bandiere rosse. Durante le ore delle esercitazioni resta assolutamente vietato il transito a persone ed animali nella cerchia circoscritta.

CASARSA

Nell'artigianato

La Federazione prov. fascista degli artigiani, in proposta del sindaco comunale, camerata Aldo Marzolini, ha ratificato, con suo recente provvedimento, le nomine del comitato del Comitato Comunale degli esperti di mestiere, nelle persone dei camerati: Querin Umberto falegname, Colussi Gino di Pietro, produttore carni insaccate, Facchin Giacomo, meccanico, Francescotti Ferruccio muratore, Querin Virgilio, calzolaio.

MAIANO

Esercizioni di tiro

Da ieri fino a nuovo ordine, in tutti i giorni dalle ore 4.30 alle ore 11, fra le località Suseo-Cimino e Pradis, da parte di truppe del Regio Esercito avranno luogo delle esercitazioni di tiro a progetto.

La zona pericolosa, sarà circoscritta da bandiere rosse. Durante le ore delle esercitazioni resta assolutamente vietato il transito a persone ed animali nella cerchia circoscritta.

MANZANO

Cronaca mesta

Ieri, dopo brevissima malattia, deceveva il camerata Antonio D'Osualdo, Ufficiale della M. V. N. e Comandante interinale di questo Fascio Giovanile di Combattimento. Per le sue buone qualità d'animo, che lo fecero amare da quanti lo conobbero, lascia in tutti, camerati ed amici, il più vivo cordoglio.

Alla madre, alla moglie ed al fratello le condoglianze più vive. Il Segretario del Fascio invita tutti i fascisti ad intervenire ai funerali che avranno luogo stamane. Intervengano anche le rappresentanze di tutte le organizzazioni del Regime.

REMANZACCO

Nel Comune

Il 1. corrente ha ripreso servizio il segretario comunale titolare capilano geom. Arnaldo Brandolini, il quale è ben ritornato fra noi dopo un periodo di richiamo di due anni nell'Arma Aeronautica. Il reggente la segreteria comunale, reg. Giuseppe Busconi è stato destinato, con provvedimento prefettizio, a reggere il Comune di Arba.

Vita sportiva

Dopo la vittoria riportata dalla nostra Aurora nella partita brillantemente sostenuta domenica scorsa contro la compagine Cividalese, durante la quale partita si è specialmente fatto onore il portiere Barbelli, la nostra squadra si accinge a misurarsi oggi, sul campo sportivo «Michelino Bianchi», con la non meno agguerrita squadra tedesca. Quest'ultimo undici, che si parli dell'Aurora in classifica copre il Fascisti: «Il Popolo del Friuli» è il vostro giornale.

Serenamente come visse si è spenta ieri mattina

ORTENSIA SARTOGO

ved. avv. Baschiera

Ne danno il doloroso annuncio le figlie LINA col marito avv. E. DUARDO FREUDO e RITA col marito ten. col. N. H. PIERO FEDERICI, il fratello rag. MELCHIORRE, i NIPOTI e PARENTI tutti,

I funerali avranno luogo oggi a luglio alle ore 15 partendo dall'abitazione via Carbone 3.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 4 luglio 1937 XV.

Ne pomeriggio del 1. corrente, in Trieste, munito dei Conforti di nostra Santa Religione, chiudeva la Sua nobile, retta, operosa, esistenza il

dott.

Pietro di Gaspero - Rizzi

R. Notaro in Tricesimo

Per espressa volontà del caro Estinto, ad eseguirlo avvenute, ne danno — nell'angoscia della perdita irreparabile — il triste annuncio i figli avv. LUCIANO con la moglie VITTORINA TELLINI, rag. GIO. LEONARDO, la sorella ANNA vedova VIGNOLI ed i PARENTI tutti.

Tricesimo, 5 luglio 1937 XV.

Ieri mattina improvvisamente è deceduta, munita dei conforti della religione,

Gina Masotti

in Castelletti

Ne danno costernati la straziante notizia, il marito GIUSEPPE col figlio ITALO e NUCCIO, il babbo ANTONIO e la mamma LUCIA BORNANCIN, i fratelli UMBERTO ed ELSA in SORAVIA ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 5 corrente alle ore 8 partendo dal Civico Ospedale. La salma sarà sepolta per Savorgnano di S. Vito al Tagliamento, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Udine, 5 luglio 1937 XV.

9-59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità — Via Prefettura N. 5 — Udine.

Dolori che vi abbattano

NON lasciate che la vostra attività sia inceppata, il vostro riposo notturno sia disturbato da dolori nel dorso, vertigini e disordini urinari. Questi malanni indicano debolezza dell'apparato urinario e della vescica. E' evidente che dovette aiutare questi organi vitali con le Pillole Foster per i Reni, la medicina tanto altamente raccomandata contro cistite e altri disturbi della vescica. Ovunque L. 7-11. Riduzione 5%. Dep. Gen. C. Giorgio Milano (6/44) Fabbricato in Italia. Aut. Pr. Milano N. 51227. 20-9-35-XIV.

ECONOMICI

cent. 50 la parola. Min. L. 5

AGLI SPOSI: vasto assortimento bomboniere troverete con grande risparmio alla GALLERIA VENEZIANA — Udine.

CESSIONE DEL QUINTO

possono ottenere in brevissimi giorni Ufficiali e Sottufficiali R. E., Aeronautica; RR. CC.; R. Guardia di Finanza e Milizia V.S.N. — Per informazioni rivolgersi Via Aquileia 18, Udine.

BERDASI avviato negozio coloniale o merceria Provincia. Scrivere Comelli, via Montebello 20 — Udine. 7344

NUOVO CALENDARIO GIGANTE 1938 XVI — con i mercati L. 50 al cento — Reclame gratis per i sigg. Negoziati che fanno omaggio alla Clientela — 100 Biglietti, 100 Buste L. 4 — Libri Lettura assortiti al Kg. L. 8 — 70 quintali Garbati L. 6 — 31 cartoline Garmia pittoresca — Novità — Si fanno cartoline dei Paesi. DITTA MANTELLI - Udine (Oavour) 5.

MARCELLA La più gradevole le, efficace ed economica Acqua da tavola. Provatela.

L'EMPORIO MOBILI di via Portanuova si è traslocato in via Gemona 30 ove la spettabile clientela troverà il solito svariatissimo assortimento ed i prezzi più convenienti: poltrone da barbiere e lettini da bambini, prezzi di favore.

OFFERTE RAPPRESENTANZE

ASSUMIAMO dappertutto Fiduciari solvibili, vantaggiosissima posizione indipendente. Mondial - Brevetti I.M.E.X. Verona.

AFFITTI

Cent. 50 la parola. Min. L. 5

AFFITTATI appartamento signorile vani 5, termo, bagno, toilette — Via Buttrio 3. 7343

APPARTAMENTI a ambienti, accessori, affittarsi — Clogna 36 - 38 — Trattativa Gasta 37.

LIDO VENEZIA — Appartamenti ammobiliati. Vicinissimo spiaggia prezzo modico affittarsi agosto volendo Settembre. Scrivere 7200 Pubblicità Popolo Friuli.

SANITARI

OSTETRICA diplomata Regia Università Padova — Assistenza — Consultazioni — Marmai Fiorillo — Via Gemona 8.

IMMOBILI

Cent. 50 la parola. Min. L. 5

VENDESI Via Tiberio Deciani, casa vani 9, corte L. 20.000, altri vani 5, L. 12.000. Rivolgersi D'Agostino Caffè Corazza.

VENDESI, vicinanza Viale Trieste, villa vani 8, bagno, accessori giardino L. 75.000. Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine.

VENDESI, posizione centrale, fabbricato ottime condizioni, reddito 5.800 — prezzo L. 65.000. — Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine.

ANNUNCI

della Provincia

Telefoni: Direzione 3-15
Redazione e Amministrazione . . . 8-50
Pubblicità 9-50

Cronaca di Tarcento

Condannato per furto di biciclette

El comparsa ieri davanti al Pretor il vigilato Vittorio Costantini di Alessandro d'anni 25, da Mogio, il quale giorni fa era stato arrestato dopo aver venduto una bicicletta, rubata a certo Mario Cumini di Cividale. Fermato dal carabinieri aveva prima tentato di dare false generalità e poi confessava pure di aver rubato un'altra bicicletta a certo Guido Boldi di Antonio di Tarcento.

Per questi tre reati è stato condannato complessivamente a un anno e 5 mesi di reclusione e a L. 2000 di multa.

Rotola per un pendio

Celestino Vazzar fu Domenico di anni 53, residente a Bullons, l'altro giorno, spingendo un carrello di legna per una strada campestre in contrada «Gimur» scivolava a rotolava lungo il pendio di una collina, fratturandosi la sesta costola. Il dr. Gramagna lo giudicava guaribile in un mese salvo complicazioni.

Sorpreso a rubare pesche

Il ragazzo Giocondo Micco di anni 9 di Sammarandichia di Tarcento, si era recato nel fondo di un vicino per rubare un po' di pesche. Sorpreso dal padrone del fondo, certo Rodolfo Vidoni, veniva da questo percorso e tal punto che il malcapitato ragazzo dovette ricorrere alle cure del dott. Gramagna che lo giudicava guaribile in 5 giorni dalle contusioni riportate al collo, alla regione dorso lombare e negli arti inferiori.

Sul lavoro

Il boscaiolo Giovanni De Marto di Pietro d'anni 27 da Lusevera, lavorando in un bosco a Pian di Mea, alle dipendenze della ditta Pellegrini, veniva investito da un grosso tronco all'emitorace sinistro. Ne avrà per otto giorni.

TRICESIMO

Funèri Di Gaspero Rizzi

Vasta eco di cordoglio ha suscitato la morte del notaio dottor Pietro Di Gaspero Rizzi, avvenuta in una clinica di Trieste, dopo lunghe sofferenze sopportate con virile forza d'animo che è propria degli uomini della sua tempra. Orfondo da una distinta famiglia di Pontebba, il dott. Pietro Di Gaspero Rizzi recava in sé connotate virtù caratteristiche della italianissima cittadina di origine; e non solo qui a Tricesimo, ove ormai da molti anni risiedeva, ma in tutto il Friuli, si può dire, le sue eminenti qualità di professionista e le sue doti elevate di uomo e di cittadino avevano creato intorno a lui un'atmosfera di larga estimazione e di calda simpatia.

I funerali svoltisi a Tricesimo, ove la salma era giunta venerdì sera, riuscirono veramente una solenne e reverente dimostrazione di omaggio all'estinto, che fu anche, e non poteva non esserlo, una facciata della prima ora, e che nei figli squadrati trasfusse lo stesso impeto generoso della sua fede incorruttibile.

Dall'abitazione, in piazza Vittorio Emanuele III, il corteo si mosse alle ore 8.30. Era aperto dalle organizzazioni giovanili dell'Opera Balilla, con i rispettivi gagliardetti; seguivano le insegne religiose e il clero, indi la bara sorretta dai giovani fascisti e seguita dai figli, parenti, autorità, rappresentanze e persone, convenute da varie località della provincia. Il dott. Marcello Valentini, era in rappresentanza del Segretario Federale.

ZUGLIANO

Inaugurazione del Dopolavoro

Oggi alle 17 la frazione di Zugliano sarà onorata di una significativa cerimonia. Alla presenza delle autorità locali e provinciali, saranno inaugurate la nuova sede ed il nuovo labaro della Sezione dopolavoristica locale. Interverranno inoltre tutte le rappresentanze delle Sezioni dopolavoristiche limitrofe, della F.L.G.C. Direttorio di Udine, dei Combattenti, degli Alpini e dei reduci d'Africa.

La cerimonia avrà inizio con la benedizione del nuovo labaro che si farà nella chiesa parrocchiale, quindi verrà inaugurata la nuova sede. A cerimonia ultimata, terrà una interessante conferenza il capitano della M.V.S.N. Cappellano don Domenico Urbani sul tema: «La Spagna attuale».

SPILIMBERGO

Nella Boccifila

Ai campionati provinciali di bocce che oggi domenica avranno luogo a Udine la locale Sezione Boccifila del Dopolavoro Comu-

nale parteciperà, con i seguenti nominativi: Campionato provinciale a coppie: Mores Calisto-Colonnello Celeste; Lovisoni Giuseppe-Manara Arnaldo; Cossarizza Elio-Lovisoni Licurgo; Venillo e Pietro De Stefano-Collesan Ferruccio-Cancian Gio. Batta.

Campionato provinciale a coppie: Mores Calisto, Colonnello Celeste, Lovisoni Giuseppe, Cossarizza Elio, Lovisoni Licurgo, Temini Ezio, Martinuzzi Severino, Collesan Ferruccio, Gio. Batta Cancian, Lenarduzzi.

La fanfara dei Giovani fascisti al concorso provinciale

Questa mattina la Fanfara del Fascio Giovanile di Combattimento locale parteciperà a Udine al concorso delle fanfare FF. GG. C. indetto dal Comando Federale di Udine.

Un infortunio

Scabio Giuseppe di anni 27, l'altro ieri mentre nella propria abitazione stava tagliando della legna si feriva accidentalmente al dito indice della mano sinistra. Ne avrà per qualche giorno.

TOLMEZZO

Stato civile

Nel semestre si è avuto il seguente movimento nella popolazione: matrimoni 28; maschi nati vivi 49, morti 41; femmine nate vi ve 40, morte 27, morte 27.

Nei cinema

Oggi, domenica, al Cinema Teatro De Marchi sarà dato in visione il film in italiano, «Le monelle di Parigi». Giornale Luce sono e documentario cfricano.

Al Cinema Teatro Don Bosco sarà dato in visione il film «L'Amiraglio»; giornale Luce sono e cartoncini animati.

FORNI DI SOPRA

La villeggiatura

La stagione turistica si presenta quest'anno sotto i migliori auspici. Numerose pervengono alla «Pro Loco» le richieste di appartamenti e le prenotazioni agli alberghi. Questa alta valle, con panorami alpini meravigliosi, con interessanti escursioni, con clima sano, offre ai villeggianti un soggiorno estivo ideale. Degno di nota è l'interessamento del Comune che sta apportando al Paese notevoli miglioramenti di carattere turistico. Buona ed in continuo miglioramento è l'attrezzatura degli alberghi.

RIGOLATO

Gli orfani delle Camicie Nere nella Colonia di Ludaria

Sono qui giunti, accompagnati dal loro direttore spirituale e dal camerata Ottavio Valerio, gli allievi dell'Istituto Orfani Camicie Nere di Rubignacco per trascorrere, nella Colonia Alpina di Ludaria, il consueto periodo di campeggio.

CERVIGNANO

Festeggiamenti a Strassoldo

Domenica 4 e lunedì 5 il Dopolavoro Rionale indoe nella frazione di Strassoldo una serie di festeggiamenti in cui figurano tra l'altro gare di tiro alla fune, corse nei sacchi e l'albero della cuccagna. Alle ore 18 avrà inizio la grande festa da ballo campestre all'aperto con gara di valzer. Suonerà l'orchestra «La Furlana». L'utile netto dei festeggiamenti andrà a totale favore della Sezione Dopolavoro Rionale di Strassoldo.

Si ferisce ad una gamba

Ottobio Augusto, di Giuseppe manovale alle dipendenze della Imprese Rizzani per la costruzione della nuova distilleria di Cervignano, si colpiva accidentalmente alla coscia destra riportando ferita, lacero-connusa guaribile in giorni 9.

S. VITO AL TAGLIAM.

Ruoli in pubblicazione

Presso la segreteria dell'Ufficio comunale sono in pubblicazione fino all'8 luglio i ruoli supplementari della imposta sui redditi di R. M., sui redditi agrari di R. M. e sui celibi.

I prezzi del mercato

Al mercato settimanale che si è svolto con molta affluenza di pubblico, sono stati praticati i seguenti prezzi: granaglie, grano bianco da lire 82 a 83; grano rosso da 83 a 88; cinghiano da 79 a 80; taguoli da 125 a 170; patate nuove da 45 a 50.

Esercizioni di tiro a segno

Oggi nel pomeriggio, dalle 15 alle 18, i soci della locale Sezione di Tiro a Segno, si daranno convegno al Poligono di Rosa, per intensificare le esercitazioni di tiro, in vista delle gare di campionato che avranno svolgimento, co-

me annunciato, domenica prossima 11 c. m. e che si prevedono interessanti e combattutissime, dato il numero delle iscrizioni e le doti dei tiratori iscritti.

LATISANA

Concerto in piazza Roma

Questa sera alle ore 21 la Banda cittadina, sotto la direzione del maestro Mario Bartolini, terrà un gran concerto con nuovo programma, in piazza Roma.

Festa all'Asilo Popolare

Oggi alle ore 17 presso l'Asilo popolare Infantile, i piccoli bambini daranno il loro saggio ginnico finale con un bellissimo programma che richiamerà certamente una gran folla di gente.

GLI AVVENIMENTI DELLO SPORT

La bella affermazione delle squadre femminili friulane al Concorso ginnico di Roma

Il IX Concorso Ginnico atletico dei Dopolavoristi d'Italia, ha avuto anche quest'anno pieno successo, riuscendo senza dubbio la più grande delle manifestazioni atletiche nazionali.

Le gare sono state disputatissime, a cui hanno partecipato un complesso di circa 500 squadre con oltre 8 mila concorrenti.

Le rappresentative femminili del Dopolavoro Provinciale di Udine gareggiando con vero ed ammirabile spirito sportivo, sono riuscite nel gruppo delle migliori classificandosi con l'ambito premio di primo grado.

A titolo d'onore citeremo le atlete di Tricesimo che sotto la guida competente del loro insegnante cav. Aurelio Barbieri hanno totalizzato punti 37,90 su 40. Squadra composta di belle e forti ragazze, davvero ammirate, e che riconfermarono la belle tradizioni della forte gioventù friulana nelle competizioni ginniche nazionali.

Anche la squadra femminile, composta dalle fanciulle di Cividale, istruita dal caposquadra signor Tosolini, si è fatta onore, ottenendo punti 36,20.

La squadra di Tricesimo era formata dalle seguenti ginnaste: Savonitti Annunziata, Forlese Taziana, Savonitti Sabina, Zin Carmen, Gobessi Maria, Iannis Rina, Ciceri Idanna, Vicario Maria, Cipriani Notini, Del Fabbro Fides, Zorino Mirta.

Quella di Cividale dalle seguenti: Bignolini Daniela; Bront Agar; De Angelis Elida; Fabbro Eleonora; Michels Aurora; Nadalutti Dina; Simonetti Carina; Simonetti Maria; Vanon Angela; Vanon Maria.

Il premio consiste in una artistica targa con incastonata la medaglia d'oro.

Le squadre rientreranno alle loro sedi lunedì sera. Il Dopolavoro Provinciale di Udine, può aggiungere alla sua bella corona di allori conquistati nei precedenti Concorsi, un nuovo e ambito premio, e questa volta conquistato dalle balde rappresentanze delle forti ragazze friulane.

La domenica calcistica

DOPPA EUROPA

Roma: Lazio-Grasshoppers. Vienna: Admira-Genova. Vienna: Austria-Ujpest. Budapest: Ferencvaros-First Vienna.

DIVISIONE NAZIONALE B (qualificazioni)

Brescia: Pro Vercelli-Venezia. Palermo: Catania-Messina.

TROFEO CIBERT

Girone A. Ancona-Tricesimo. Cividale-Italia Ardita.

Girone B. Riposa: Audace. Zugliano-Giovinazza. Riposa: Pradamano.

Il Trofeo Cibert verso la fase conclusiva

La seconda giornata del Trofeo Cibert presenta un programma di partite attese con vivo interesse dai sostenitori delle varie unità militanti nel trofeo Cibert che già si avvia verso la fase conclusiva. Oggi infatti si potrà dire una parola decisiva sulla classifica del girone A in quanto Aurora e Tricesimo, le due aspiranti all'ambito primato, si troveranno di fronte sul campo di Remanzacco.

Gli azzurri, spodestati dal comando martedì scorso, intendono riconquistare il terreno perduto e naturalmente dall'altro canto il rosso bleu, che con una serie di brillanti incontri sono riusciti a raggiungere la metà, non intendono cedere lo scettro. Comunque sia, la battaglia si preannuncia aperta e avvolta nella più splendida incertezza; francamente non ci azzardiamo di stilare un pronostico, per quanto le previsioni non si scostino da un probabile pareggio.

Al Cividale è aperta nuovamente la via del successo nell'incontro casalingo con la squadra cittadina dell'Italia Ardita; i biancorossi non vogliono perdere di vista il secondo posto, perciò i rosso-bleu udinesi sono avvisati.

POZZUOLO

L'Ente comunale di assistenza

L'Ente Comunale di assistenza è stato costituito a datare dal 1. corrente; esso comprenderà la Congregazione di Carità e l'E.O.A. A far parte dell'Amministrazione provvisoria di detto Ente sono state chiamate le seguenti persone: Podestà, un delegato del Segretario del Fascio, e la Segretaria del Fascio Femminile.

La vittoria di Babussò

Giavanni Babussò, della frazione di Zugliano — come è stato annunciato — ha vinto con una corsa meravigliosa il titolo di campione d'Italia di maratona. Al concittadino giungano i migliori auguri per altre affermazioni.

Busti Cinture

Ventriere Reggipetti

Costumi da bagno in

«LASTEX»

OGNI ARTICOLO la più accurata confezione rispondente in tutto alle esigenze di ogni singolo caso

Igiene - Salute
Benessere - Eleganza

Cinture Busti Medicati

per affezioni RENALI in genere - Post operazioni di APPENDICITI - ERNIE - TUMORI - per Ptosì GASTRICA - INTESTINALE UTERINA

VENE VARICOSE

CALZE ELASTICHE - CALZETTINI - GINOCCHIERE

in «LASTEX» e nelle migliori qualità di tessuto elastico adatto alla perfetta circolazione del sangue

G. Faccin
ARTICOLI SANITARI
Via Vittorio Veneto, 20 - Udine
Dietro Duomo Telef. 11-84

Ultime notizie e informazioni

Il Papa benedice la Spagna invocando la pace per il tribolato Paese

CASTEL GANDOLFO, 3. Nell'udienza generale di oggi il Pontefice ha ammesso «alla sua presenza un gruppo di alunni del pontificio seminario francese di Roma, una rappresentanza dell'istituto delle Suore spagnole ospedaliere del Sacro Cuore con la superiora generale e la superiora della casa di Madrid protetta dalla Spagna; un gruppo di vigili del fuoco di Milano ed oltre cento coppie di novelli sposi.

Le suore di Madrid

Il Papa ha pronunciato un discorso salutandolo dapprima i giovani sacerdoti e gli alunni del seminario francese che tornano alla loro Diocesi per il periodo delle vacanze.

Fra XI si è rivolto quindi alle Suore di Spagna ospedaliere nel manicomio di Madrid, rilevando che esse davano l'opera loro caritatevole in giorni nei quali Madrid non era soltanto per queste Suore un terreno su cui esercitare la carità del cuore di Cristo, ma anche quasi inevitabilmente una corsa al martirio, al vero martirio e sono parecchie di queste Suore, a cominciare dalle superiori, che se non hanno trovato la morte, hanno però sofferto i disagi della prigionia.

Rivolgendosi quindi a tutti i presenti, il Pontefice aggiungeva il vibrante invito a pregare per la povera Spagna perché tanto tribolata, tanto percossa ma, ricca ancora di fede e di fedeltà alla fede dei padri, ricca di tante promesse divine, abbia tutto il bene che la corrispondenza generosa di tante generose anime saprà produrre nell'avvenire. Perciò il Papa ha riservato una speciale benedizione a quelle Suore perché la facessero pervenire, non solo a tutte le loro sorelle di carità, ma a tutta la Spagna: a quelli che la fanno soffrire come a quelli che si applicano con tutte le loro possibilità in tutti i modi al bene di quel Paese perché la pace di tutti e fra tutti, la salvezza di tutti, abbia ancora una volta a sorridere a quel bel cielo, a quella bella terra che ha visto tanti splendori di fede, tante bellezze di vita cristiana nei secoli passati ed anche ai nostri giorni.

I pompieri di Milano

Pio XI, continuando la rassegna degli intervenuti, ha notato che vicino al simbolico fuoco della divina carità vedeva il fuoco vero, la fiamma vera. Il Papa accennava così ai pompieri di Milano che egli vedeva con grande piacere, non solo perché essi venivano da Milano, ma anche proprio perché pompieri. «Anche essi infatti sono veri angeli di carità perché pompieri — ha detto il Papa — vuol dire, aiuto, soccorso, conforto di quelli che soffrono per le vendette terribili del fuoco. Essi stanno fra coloro ai quali Dio riserva premi particolari perché avranno inflitto la sua carità, venendo in aiuto di tutti i bisogni, andando incontro a tutte le necessità. Ed infatti i pompieri non vengono chiamati solo a combattere il fuoco, ma sono un po' la mano della provvidenza per tutti i bisogni, pericoli, minacce e necessità. Perciò il Papa dava ad essi ed a tutti i loro compagni la sua paterna benedizione. Da ultimo il Papa ha posto il suo saluto augurale agli sposi novelli, augurando ad essi un santo, felice e lungo avvenire.

Istituto pseudo religioso

che la Chiesa non riconosce. CITTA' DEL VATICANO, 3. L'«Osservatore romano» pubblica il seguente comunicato:

«La suprema sacra congregazione del Sant'Ufficio rende noto che il cosiddetto istituto delle cinque piaghe fondato a Parinico, archiducato di Monreale in Sicilia, dall'avvocato Giuseppe di Maggio, che ha assunto il nome di Fra Giuseppe, non ha alcuna approvazione ecclesiastica, né è in alcun modo alle dipendenze della Chiesa, e che al suddetto Fra Giuseppe, come pure alle donne

da lui raccolte nello istituto, non viene riconosciuto alcun carattere religioso, nonostante l'abito da loro indossato. Ciò per norma e governo delle autorità ecclesiastiche locali ed anche dei singoli vescovi. — Roma, dal palazzo del Sant'Ufficio, addì 3 luglio 1937».

Il saggio ginnico - sportivo dell'Opera Dopolavoro

ROMA, 3.

Il segretario del Partito, accompagnato dal direttore generale dell'O. N. D., si è recato stamane in Piazza di Siena dove, accolto da una vibrante manifestazione al Duca, ha assistito agli interessanti esercizi dei pompieri e degli shandieratori che parteciperanno domani al grandioso saggio dopolavoristico. Nella mattinata si è avuto nello stadio «Dulio Guardabassi» al parco di porta Catena, l'annuncio confronto tra le squadre che avevano oite-

Demografia fascista

Un commissario dell'Opera Maternità e Infanzia per coordinare l'attività dell'Ente alla politica del Regime

ROMA, 3.

Con regio provvedimento in corso è stato nominato il Commissario dell'O.N.M.I. con il compito di procedere secondo le direttive del Ministero dell'Interno ad armonizzare gli ordinamenti e le funzioni dell'Ente con le nuove esigenze della politica demografica del Regime. A commissario è stato prescelto l'on. avv. Carlo Bergamaschi.

L'avv. Bergamaschi si è laureato in legge ed ha esercitato brillantemente l'avvocatura. Prese parte alla grande guerra con il grado di capitano nell'eroica Brigata «Liguria». E' grande mutilato di guerra: una pallottola gli asportò tutto il palato. E' decorato di croce di guerra e di medaglia d'argento al valore con una nobilissima motivazione. E' stato promosso maggiore di Fanteria per meriti eccezionali. E' iscritto al Partito dal settembre 1924 ed è console della M.V.S.N. Ha ricoperto varie cariche amministrative e politiche fra le quali quella di Podestà di Pontecorvo e di presidente della Provincia di Frosinone. E' stato Segretario Federale per oltre 4 anni e per circa 6 anni fu commissario e poi presidente della Federazione provinciale di Frosinone dell'O.N.M.I. E' consacrato con 4 figli. Il commissario sarà coadiuvato da un vice commissario.

La pesca nell'Impero e le sue vaste possibilità

ROMA, 3.

Per incarico del Ministero dell'Africa Italiana, una missione che fa capo al prof. Brunelli, si recherà in A. O. I. per compiere una accurata ed esauriente indagine sulle acque interne del territorio dell'Impero le quali, come è già noto, attraverso i primi accertamenti e come è stato confermato per le acque del Tana dalla missione Dainelli, sono in maggioranza pescosissime. L'interesse di questa spedizione non è soltanto scientifico, ma anche e soprattutto, pratico, essendo evidenti i vantaggi che la popolazione sopra tutto bianca dell'Impero trarrà dalla organizzazione su vasta scala della pesca e dalla distribuzione dei suoi prodotti nei principali centri dell'Impero, dove si vuole garantire ai nostri connazionali una conveniente varietà di regime alimentare.

Nel contempo, si prospetta l'opportunità di creare un'industria della pesca intensiva nel Mar Rosso, ricchissimo di pesci, soprattutto di grosso taglio, di po-

nuto nelle prove di ieri i punteggi migliori del primo concorso ginnico femminile. Dopo avere ripetuto tutti gli esercizi con stile perfetto e con luminosa armonia d'assieme le squadre si sono classificate in quest'ordine con la minima differenza di punti: 1. Azienale Cantoni Coats di Lucca; 2. Ginnastica triestina; 3. Unione Sportiva «Sempre avanti» di Pombino; 4. Pirelli di Milano; 5. «Forza e coraggio» di Brescia; 6. Colonia Venezia.

La prova generale del grandioso saggio che i dopolavoristi d'Italia svolgeranno domani alla presenza del Duca ha avuto luogo nel pomeriggio in piazza di Siena. Il segretario del Partito ha voluto dirigere personalmente la innumerevole massa dei ginnasti che ha compiuto le varie figurazioni con stile superbo. Insieme con gli atleti e le squadre femminili hanno compiuto i loro esercizi i pompieri, i saltatori, i motociclisti e gli shandieratori. La prova generale è durata circa tre ore. Accompagnato dal direttore generale del Dopolavoro e dal segretario del C.O.N.I. ha lasciato piazza di Siena, i giovani dopolavoristi hanno protetto in una entusiastica manifestazione al Duca.

Amelia Earhart in salvo

S. FRANCISCO, 3.

Il comandante del piroscafo «Itasca» ha fatto sapere per radio che non ha potuto definire esattamente la posizione di Amelia Earhart. Egli ha aggiunto di ritenere che l'aeroplano abbia ammarato a 160 km. a nord-est dell'isola Howland. L'ammiraglio Leahy, capo delle operazioni navali, ha ordinato alle forze marittime di Howland di intraprendere immediatamente la ricerca. Tutte le navi che incrociano nelle vicinanze sono state invitate ad ascoltare attentamente i segnali radio ed a mettersi in comunicazione con l'«Itasca». Gli esperti ritengono che Amelia Earhart potrebbe utilizzare l'apparecchio radio anche se fosse caduta in mare.

Notizie dell'ultima ora giunte da Honolulu, recano che l'aviatrice Amelia Earhart e il suo compagno sono stati tratti in salvo.

Spaventosa siccità che deserta i campi estoni

TALLIN, 3.

L'attuale siccità in Estonia minaccia di diventare un grande flagello. Un nuovo violento incendio di boschi è scoppiato nella regione di Jõhvi. Tutti i pompieri della regione e numerose squadre di volontari sono impegnati a combattere il fuoco che si propaga con rapidità impressionante. L'opera dei volontari si limita però a impedire che il fuoco si propaghi ai villaggi vicini. Numerosi contadini hanno riportato gravissime ustioni e versano in pericolo di vita. Vastissimi campi coltivati sono andati distrutti. Le autorità estoni hanno iniziato lo studio dei mezzi più adatti per alleviare la situazione dei danneggiati.

Audace fuga di un truffatore

STOCOLMA, 3.

Un avventuriero truffatore svedese veniva accompagnato da due agenti di polizia al confine della Svezia per essere espulso. Ad un certo momento, dichiarando di essere stanchissimo, egli pregò gli agenti di fermarsi in una capanna di lapponi per riposarsi e riposarsi. Durante la sosta, nella capanna egli però è riuscito ad immobilizzare e narcotizzare gli agenti ed a fuggire.

Divisione per il cinema creata negli Stati Uniti

NEW YORK, 3.

Il «New York Times» annuncia la creazione presso il Ministero del Commercio di una divisione speciale del cinematografo che avrà lo scopo di aiutare le compagnie americane nella vendita all'estero di pellicole e materiale cinematografico e fotografico.

7 milioni e mezzo di dollari in fuochi d'artificio

WASHINGTON, 3.

Domani per celebrare il «giorno dell'indipendenza» saranno spesi in tutti gli Stati Uniti 7 milioni e 500.000 di dollari per fuochi d'artificio. Ieri durante i preparativi in tutto il paese a Idaho si è verificato un'esplosione in seguito alla quale è saltata in aria una fabbrica di fuochi d'artificio. Si deplorano 5 morti e molti feriti.

Derubata dei gioielli per 100 mila dollari

NEW YORK, 3.

La signora Ogden Forrestal ritornava stanotta in casa dal Club di un albergo. L'autista aveva appena fermato l'automobile dinanzi al palazzo della signora in Beekman Place, quando un gruppo di banditi che l'avevano seguita in automobile la circondava appena scesa dalla macchina con le rivoltelle spianate, derubandola di gioielli per 100.000 dollari e dileguandosi subito dopo.

Un'esecuzione capitale

CAEN, 3.

Stamane è stato ghigliottinato un contadino, reo di aver strangolato una bambina di sette anni.

Il cambio della guardia ai Fasci di Addis Abeba

ADDIS ABABA, 3.

Alla presenza del Viceré Graziani ed oggi avvenuto al Ghibi, il cambio della guardia tra il Segretario Federale uscente Guido Cortese ed il segretario uscente tramontato, Marcello Bofondi, erano presenti le più alte autorità civili e militari, nonché il direttore Federale uscente ed i tecnici delle Confederazioni Fasciste addetti agli uffici del lavoro.

Il Viceré, dopo aver dato al Segretario Federale Bofondi le direttive generali in relazione alle varie attività del Governo ed averne augurato un proficuo lavoro, ha rivolto parole di plauso al Segretario Federale uscente per l'opera da lui svolta.

Stalin e Blucher ai ferri corti

TOKIO, 3.

Notizie giunte dall'U.R.S.S. recano che dopo una lite fra Stalin e Blucher, quest'ultimo sarà rimosso dalla sua attuale carica in estremo oriente. Nei circoli politici si ritiene che, data la posizione di Blucher, il piano sovietico non sarà facilmente realizzabile, sia perché la posizione del maresciallo tra le truppe sovietiche in estremo oriente è superiore all'influenza centrale, sia perché ove Mosca volesse ricorrere ai noti metodi sovietici di tranelli, arresti, pseudosuicidi ecc., il maresciallo difficilmente vi cadrà, essendo edotto dei metodi di Mosca.

Intanto non si hanno notizie della fine degli amministratori avvenuti nel territorio di fronte a Taibingkon.

Emblemi rivoluzionari nell'Esposizione di Parigi

PARIGI, 3.

Gli emblemi rivoluzionari hanno fatto nuovamente la loro apparizione nel recinto dell'Esposizione. I dirigenti hanno deciso di raddoppiare la vigilanza onde impedire il ripetersi di un simile inconveniente.

Il romanzo dei Grigioni quarta lingua svizzera

BERNA, 3.

La settimana ventura una delegazione delle due camere composta di 15 consiglieri nazionali e di 7 membri della camera alta accompagnati dal consigliere federale, capo del dipartimento federale dell'Interno compirà un viaggio di studio nel Cantone dei Grigioni al fine di esaminare sul luogo il problema del dialetto romancio e predisporre il riconoscimento come quarta lingua nazionale accanto alle tre lingue ufficiali: il tedesco, il francese e l'italiano.

La seconda nozze del figlio dell'ex Re Alfonso

AVANA, 3.

Le seconde nozze del conte di Cavadonga che sposa Maria Rocafort hanno avuto luogo tersera in forma riservatissima.

Congiunti di Roosevelt sul «Conte di Savoia»

NEW YORK, 3.

A bordo del «Conte di Savoia» si sono imbarcati oggi la madre ottantenne di Roosevelt e il suo più giovane figlio John.

Equipaggio inglese che abbandona la nave

NEW YORK, 3.

Gli ufficiali e l'equipaggio del piroscafo inglese «Monarch of Bermuda» hanno abbandonato la nave, chiedendo un trattamento eguale agli equipaggi degli Stati Uniti.

La condanna di una spia

BERNA, 3.

Il Tribunale di Zurigo ha condannato a 4 settimane di prigione un disoccupato che aveva tentato di fare dello spionaggio militare per conto della Francia, ai danni della Germania.

Ex ministro romeno dedito al contrabbando

BUCAREST, 3.

Il direttore generale delle dogane romene stava passeggiando con la famiglia sul lungomare di Costanza, quando s'accorse che da un elegante panfilo, ancorato ad alcune centinaia di metri, si stavano sbarcando numerose grosse casse. Portatosi sul luogo con una lancia egli poté constatare che la settimana ventura una delegazione di liquori e tessuti di seta tutta merce di contrabbando che si stava tentando di introdurre in Romania. Risulta che il panfilo appartiene ad un ex ministro romeno che aveva recentemente acquistato questa merce in Francia.

Scambio di rivoltellate tra giornalisti paulistani

RIO DE JANEIRO, 3.

Per cause politiche sono venuti a lite violenta lo attuale direttore del «Correio Paulistano» Arberio Americano e l'ex direttore del giornale stesso Silvio de Campos, attualmente capo, dell'«Ala», dissidente del partito repubblicano di S. Paolo che sostiene la candidatura a presidente della repubblica dell'antico avversario del partito, Armando de Salles Oliveira. Sono stati sparati vari colpi di rivoltella ed è rimasto gravemente ferito il direttore del giornale.

Tentativo di strangolamento di un magistrato in Tribunale

ISTANBUL, 3.

Un grave incidente è accaduto nell'aula del Tribunale. Il sostituto Procuratore generale che aveva chiesto la condanna di un pregiudicato, certo Gidel Husevin, è stato da questi improvvisamente afferrato per il collo. Il malvivente ha tentato di strangolare il magistrato e vi sarebbe riuscito senza gli sforzi dei gendarmi accorsi prontamente.

IL LOTTO

Estrazione del 3 luglio 1937

Venezia	73	90	39	82	87
Bari	65	73	60	7	28
Firenze	74	24	40	77	34
Milano	88	1	47	27	50
Napoli	80	68	26	63	70
Palermo	72	32	15	80	49
Roma	58	49	54	15	43
Teramo	21	46	57	78	31

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Fig. Ed. de «Il Popolo del Friuli»
9-59 è il numero del telefono dell'Ufficio Pubblicità - Via Prefettura N. 5 - Udine.

MOTOPOMPE
A benzina - petrolio - nafta

Traslocato in Via Manin, 15

FORTUNATO CASELLI
Via Manin, 15 - UDINE - Telefono 3

FORNITURE INDUSTRIALI
MACCHINE - UTENSILI

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI»

Puntata N. 174

PAOLO FALLAVICINI

PER LE VIE DEL MONDO

ROMANZO

L'indomani, nel pomeriggio, accompagnati da Zanasso, andarono all'ospedale. Marcella non aveva avuto il tiro, come il dottore che era stato a visitarla nella soffitta, aveva dichiarato. Le sue erano state febbri prodotte dall'esaurimento e dall'angoscia. Si era tenuta per quarantotto ore che le si sviluppasse una polmonite, la quale le sarebbe risultata fatale. Invece al terzo giorno il pericolo scomparve; le febbri cessarono e cominciò a riaversarsi. Volle fortuna che il giorno in cui poté rendersi conto di quanto le era accaduto e dove si trovava. L'infermiera le comunicò le notizie recate-

la salute. «Cecchin» l'è chi! Se resta in casa mia mi sembra che mi debba portar fortuna. Pazienza, metteremo a posto tutto.

Un giorno Marcella aveva voluto sapere tutti i particolari di come era andata a finire quella notte fatale in cui lei e la piccola erano scappate dal Margherita Restaurant. Ricordava con commozione — e non si staccava mai di ringraziarlo per questo — l'intervento providenziale di Borlanda il quale si schermiva modestamente da quei ringraziamenti dicendo:

«Nient'è straordinario! Un pugil l'è sta un grigi! Cosa l'è mai un pugil!»

Quel signore americano era rimasto svenuto parecchie ore, ma lo svenimento era continuato anche per effetto della potente ubriacatura che l'aveva reso incosciente. Però, anche per ordine suo, tutto era stato messo tacere.

«Quell'uomo — diceva Zanasso dandole questi parguagli — è un pezzo grosso ma essendo una canaglia. Non voleva scendarsi. Ordini il silenzio a tutti e lo pagò caro. Nessuno là dentro, all'infuri-

di voi aveva interesse di parlare. Voi eravate fuggiti; Borlanda il giorno dopo scomparve insieme a Maria ed io solo sapevo dove era andato. Il «sor» Margherita avrebbe voluto far cantare me. Sospettava che io sapessi parecchie cose, ma siccome per molte ragioni che non vi posso dire, era necessario che conservassi il mio posto sia che fosse stato possibile, feci così bene la mia parte da... imbecille che si accento delle mie spiegazioni. Credo che non le abbia bevute tutte, ma forse per tema che io andavo via facessi un quadro un po' troppo... lusinghiero del suo locale, mi sopportava ancora adesso. Aspetta il momento propizio di lasciarmi, ma per poco che la duri ancora, sarà io che me ne andrò.

«Quando penso a tutte le bugie che quell'uomo ha inventato per darmi nelle mani il possibile americano, mi pare quasi impossibile che sia vero — mormorò Marcella impallidendo ancora al triste ricordo — ingannare una povera donna approntando della sua sventura... Ah! quando mio marito saprà cosa ha passato, quali rischi ho cor-

so per venirlo a trovare... Ma lo troverò io!»

Nonostante la tragica vicenda di quei primi mesi che era in America, la sua anima, la sua mente e il suo sempre fissi alla ragione prima di quel suo doloroso viaggio: trovare il suo Massimo, il padre della sua Nana, l'uomo che essa amava sempre, che non poteva credere che l'avesse dimenticata, che essa si ostinava ad immaginare piuttosto morto, ma non spergiuro verso di lei e della sua bambina.

Gigi Zanasso benché non nascondesse in cuor suo le difficoltà di quelle ricerche, e i dubbi sulla fedeltà di quell'uomo, se era ancora vivo, aveva promesso a Marcella che si sarebbero fatti tutti i passi necessari, ma che prima voleva consigliarsi con quella tal persona che attendeva, la quale anche su quella cosa l'avrebbe senza dubbio escogitato il mezzo migliore per raggiungere lo scopo.

Pratico di tutto, capace di far tutto e in relazione con persone che possono. Vedrete che nulla di quanto è umanamente possibile fare nel caso vostro sarà trascurato.

La persona che Gigi Zanasso attendeva venne parecchi giorni dopo, chiamato da un telegramma che lui stesso gli aveva spedito in seguito ad un colloquio avuto col compagno Beppe Rota, l'ex-carabiniere.

Non si trovarono in casa di Borlanda. S'erano invece dati convegno in un piccolo ristorante di Mulberry St., una delle più caratteristiche strade del quartiere italiano di New York.

Beppe Rota e Gigi Zanasso giunsero prima dell'ora stabilita. L'atteso però non si fece molto aspettare. Era Bruno Sperti. Sedettero tutti tre ad una tavola in un angolo. La modesta saletta del ristorante non aveva neanche un cliente all'infuori di loro. Era passata la metà del pomeriggio. Gli operai che mangiavano lì dentro se n'erano già ritornati al lavoro.

«Ho fame — disse Bruno frengendosi allegramente le mani. — Anche noi — risposero i due compagni.

Si guardarono. Avevano tutti un aspetto fiere e contento. (Continua)